

LIVING

is life

VARESE

Xmas TIME * VDW 2024: Design connections * Natale d'antan a Cascina Ciro * La bellezza dell'arte o l'arte della bellezza?
Alla scoperta del Castello Visconti di San Vito * L'arte in salotto * Xmas dreams o il senso estetico ritrovato



DAMIANI

HANDMADE IN ITALY SINCE 1924

FONTANA

1927

Varese

VIA CARLO CROCE, 9 - VARESE



JESSICA CHASTAIN wears the Mimosa Collection



ALFA ROMEO TONALE NON SIAMO NULLA SENZA EMOZIONI



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante gamma Alfa Romeo Tonale (l/100 km): 5,8 – 1,3; emissioni CO₂ (g/km): 143 – 30, secondo la direttiva UE 1999/84. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 01/11/2023, e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante, l'autonomia elettrica e le emissioni di CO₂ possono essere diversi, e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

Marelli & Pozzi

www.marellipozzi-fcagroup.it
VARESE - Viale Borri, 211



La Forza del Destino

di Nicoletta Romano

Prendo spunto dall'opera scelta quest'anno per la Prima della Scala che spesso, curiosamente o volutamente, si ricollega ai tempi in cui viviamo. Si chiude un anno tormentato, dilaniato da guerre provocate da sete di potere, di ritorsioni e di vendetta. Quale sarà il destino di questa nostra umanità malata, intrisa di veleni? Tempo fa, un mattino verso le nove percorsi la strada che porta a Varese. Una scavatrice era in azione intorno ad un immobile. Alle undici, quando tornai, la casa non era altro che un ammasso di macerie. Individualmente, mi tocca sempre molto vedere demolire una casa, mi trasmette un universo personale che viene annientato, e il mio pensiero mi induce alle immagini devastanti in Ucraina e a Gaza: migliaia di persone senza più nulla per il volere supremo di famelici capi assetati di rivalsa. Destino: crederci?

L'anno che si spegne segna i trent'anni dalla scomparsa di mio padre. Anche allora una morte improvvisa, inaspettata, dilaniante per noi familiari. Eppure, a tutt'oggi, non passa giorno che qualcuno mi parli di lui. L'avvocato gentiluomo, come aveva titolato il collega Spartà. I ricordi si affollano nella mia mente. Sempre impeccabile, perfetto, appassionato del suo lavoro in maniera viscerale, sovente le sue arringhe erano talmente intense che le signore presenti in aula svenivano dalla forte emozione. Perché, allora, la professione forense era molto più "umana", oppure gli uomini erano differenti? Chissà. Una volta mi portò a Milano a Palazzo di Giustizia, doveva discutere un processo. Lo seguii nella Sala degli avvocati, dove la Maria, milanesa da tutti chiamata la mamma degli avvocati, "oh ul mè avucat!" esclamò, aiutandolo ad indossare la toga, per lui sacra. Mi fu permesso di presenziare al processo, il suo assistito venne assolto e per festeggiare Papà mi portò a pranzo da Prospero, in via

Freguglia, dove il proprietario lo accolse con grande deferenza e lui, orgoglioso, mi presentò. Pensando al Natale, serbo due particolari ricordi che lo riguardano. Una sera della vigilia, ci abbandonò poco prima di mezzanotte per andare alle carceri dei Miogni a calmare e rincuorare un suo cliente in preda ad una crisi. L'altro, di cui mi rende ancor più orgogliosa, -se mai fosse possibile- di questo padre a cui devo ciò che sono, fu una veglia natalizia che trascorremmo io e lui da soli. Tornata da Bruxelles come solevo fare per le Feste, decidemmo di salire al Sacromonte per assistere alla Messa di mezzanotte. C'era la neve e, usciti dalla chiesa, un'anziana signora, piuttosto dimessa, si avvicinò. "Oh il mio avvocato!", gli prese la mano e la baciò. Mio padre si schermì con pacatezza. "È una povera donna che fa fatica a sbarcare il lunario, l'ho difesa gratuitamente." Questo era mio padre, avvezzo a frequentare e a difendere membri delle alte sfere, compreso un Presidente della Repubblica, ma senza mai perdere il suo senso di grande umanità e la sua nobiltà d'animo. Spesso penso a come reagirebbe se fosse qui oggi. Sicuramente sarebbe inorridito nel vedere certe tenute dei suoi odierni colleghi, lui che anche con 35° gradi all'ombra si recava in tribunale in giacca e cravatta. Ricordi intimi che mi sono permessa di confidarvi, cari lettori, in questa fine d'anno alquanto oscura e, proprio per questo, in questo numero abbiamo voluto parlarvi e mostrarvi solo bellezza sperando che forse, come diceva Dostoevskij, riuscirà a salvare il mondo??

Con un commosso pensiero a Ezio Motterle, emerito giornalista varesino che ci ha recentemente lasciato rendendoci orfani di una grande penna, vi auguro un Buon Natale e un buon inizio d'Anno.

Nicoletta Romano

Direttore Responsabile
Nicoletta Romano
direttore@livingislife.it

**Coordinamento Pubblicità
& Info Commerciali**
Giuseppe Vuolo
+39 3356051115

Fotografi
© Laura & Ugo by QDdesign
© Guido Nicora
© Noemi Pagani
© Enrico Pavesi
© Daniela Boito


Progetto Grafico & illustrazioni
© Jana Campagnolo
jana.graphics


LIVING IS LIFE n° 140



Editore e Stampa
GRAFICHE QUIRICI S.R.L.
Via Matteotti 35 · 21020 Barasso
www.quirici.it
0332 749 311

Pubblicazione registrata
presso il tribunale di Varese
N° 895 del 23 febbraio 2006

Le  Grafiche Quirici s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta alle  Grafiche Quirici s.r.l.

SOMMARIO

18



29



DESIGN

29 VDW 2024 - Design Connections
di Nicoletta Romano

46 Franco Crugnola & Isabella Rigamonti - una coppia di arch-tisti
di Nicoletta Romano

64 Please do not sit
di Nicoletta Romano

69 Xmas Dreams - il senso estetico ritrovato
di Nicoletta Romano

LIVING INSIDE

40 Natale d'antan a Cascina Ciro
di Nicoletta Romano

ARTE & CULTURA

22 L'arte in salotto - Villa San Martino
di Nicoletta Romano

48 Alla scoperta del Castello di San Vito
di Nicoletta Romano

56 La bellezza dell'arte o l'arte della bellezza?
di Nicoletta Romano

n° 140 · ANNO 2024



56

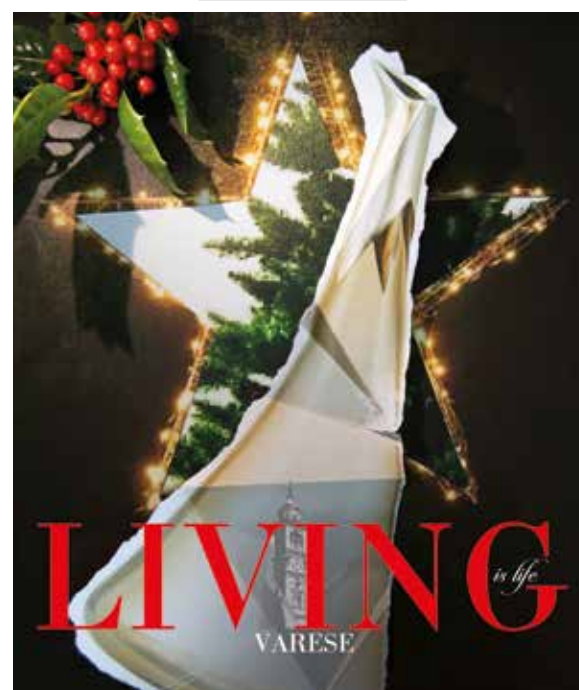
64



69



Cover



Project by Carlo Malnati

BUSINESS

10 Fontana - full immersion nel Natale con Fifty Fathoms Automatique

14 Morandi - un viaggio tra storia, cultura e meraviglie senza tempo, attraverso quattro città incantevoli di Stefania Morandi

16 Enoteca Venticinquedodici - un'etichetta di passione e qualità

18 Agricola - aspettando il Natale

20 Venere in pelliccia - un must per il grande freddo

COSTUME & SOCIETÀ

6-8 /78 Rubriche

Mons. Panighetti - W. Capelli - S. Bettinelli - P.Soru - F. Sarno - M. Biganzoli - G. Brusa

79-96 Living People

**Monsignor Panighetti**

parrocchia@dergano.org

Ancora una volta è Natale

a cura di **Monsignor Panighetti**

Ancora una volta è Natale, una data di calendario? Un rito dovuto alla consuetudine? Una fiaba da raccontare ai piccoli? Un ricordo d'infanzia?

In realtà un'occasione da non perdere.

Il Mondo è flagellato da realtà che ci mettono alla prova: guerre, calamità naturali, violenze, ingiustizie, enormi squilibri. Il Natale, quello vero – quello di Gesù – ha qualcosa di importante da dire.

La memoria della nascita di Gesù a Betlemme può diventare il paradigma con cui affrontare i vari fronti di crisi oggi aperti per l'umanità. In quella nascita riscontriamo una serie di significati e valori che sono fondamentali ed ineludibili per l'uomo di ogni epoca storica: la tenerezza ed il rispetto per i bambini; la difficoltà dell'accoglienza; gli affetti di una famiglia; la logica, anche spietata, del potere; le conseguenze della discriminazione economica e sociale; il valore dell'umiltà e della semplicità, solo per citarne alcuni.

Per il credente – poi – questa nascita assume una connotazione del tutto unica e originale: è il farsi carne di Dio che mette la sua tenda tra gli uomini per salvarli e redimerli dalla morte e dal non senso.

Per il cristiano il Natale non è solamente il presepe e qualche buon sentimento, bensì è fare memoria che Gesù, il figlio di Dio, si è fatto uno di noi per renderci figli di Dio. Natale, dunque, come inizio di una novità per ogni essere umano al quale è proposto un nuovo modo di pensare sé stesso: sapersi accompagnato e sostenuto dalla vicinanza di Dio in ogni momento dell'esistenza.

Questo Natale è porta di ingresso per il Giubileo dell'Anno Santo 2025; ci è chiesto di essere pellegrini di

speranza disponibili alla conversione, cioè a riconoscere e a compiere il bene in ogni circostanza della nostra quotidianità.

Ripartire dal Natale per essere migliori e fare migliore il mondo è possibile.

Un anno in cui si farà particolarmente acuto l'appello alla pace. Scrive papa Francesco nella Bolla di Indizione del Giubileo:

“Il primo segno di speranza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra. Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza. Cosa manca ancora a questi popoli che già non abbiano subito? Com'è possibile che il loro grido disperato di aiuto non spinga i responsabili delle Nazioni a voler porre fine ai troppi conflitti regionali, consapevoli delle conseguenze che ne possono derivare a livello mondiale? È troppo sognare che le armi tacciano e smettano di portare distruzione e morte? Il Giubileo ricordi che quanti si fanno «operatori di pace saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). L'esigenza della pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti. Non venga a mancare l'impegno della diplomazia per costruire con coraggio e creatività spazi di trattativa finalizzati a una pace duratura.” (n.8)

**Walter Capelli**
Fotografo

Studio foto IL RICORDO snc
via Puccini 4 - 21022 Azzate
info@waltercapelli.it
www.waltercapelli.it

CANI, GATTI E IL NATALE

a cura di **Walter Capelli**

Se mi chiedessero quali sono le fotografie più simpatiche che mi vengono richieste durante il periodo natalizio, risponderei sicuramente quelle dei nostri amici a quattro zampe! Fotografare cani e gatti con un set tutto allestito per l'occasione è, infatti, un fantastico modo per creare ricordi amorevoli che dureranno per sempre. Ogni scatto è unico e speciale, fatto di momenti di tenerezza, divertimento e complicità con i propri animali; il loro spirito giocoso, combinato con l'atmosfera magica del Natale, può dare vita a immagini capaci di suscitare emozioni davvero profonde e colme di gioia. È un modo per celebrare l'amore e l'allegria che essi portano nelle nostre vite, rendendo le festività ancora più speciali. Provate ora a pensare all'immagine del vostro cane che gioca con una pallina di Natale o del vostro gatto che si

nasconde tra i pacchetti sotto l'albero. Non vi porta forse una gran felicità?

Immortalare queste scene e lo sguardo dei loro protagonisti è anche un modo per guardare di tanto in tanto il mondo dalla loro prospettiva, con la curiosità e l'innocenza che li caratterizza – anche se su quest'ultima parte alcuni padroni di gatti potrebbero dissentire, io compreso.

Scattate dunque quella foto del cane che scodinzola sotto l'albero o del gatto che si sta arrampicando fra i suoi rami prima che tutto crolli per terra! E con questo, auguro a tutti voi di trascorrere un magnifico Natale e un felice anno nuovo.

Buon Natale!



Stefano Bettinelli
Allenatore di calcio

NON SOLO CALCI AD UN PALLONE

a cura di Stefano Bettinelli

Il magnifico perdente

Nel mondo del calcio si ha la possibilità di incontrare tantissime persone, un po' come in qualsiasi ambito della vita, ma il mondo del calcio è un po' particolare, perché quando incontri qualcuno e quello comincia a parlarti del suo passato e della sua storia, ti trovi di fronte a una schiera di gente, che a sentire loro, hanno fatto la storia di questo sport. Tutti si ricordano di partite memorabili, di grandi vittorie, di campionati vinti, di incontri nei quali sono stati protagonisti assoluti e partite vinte a iosa, e quelle poche perse, perse quasi sempre per colpa di qualcun altro. Gli allenatori poi ti spiegano il calcio come fosse una loro creatura, di come sono riusciti ad ottenere grandi risultati, e di come solo la sfortuna e il fatto di essere "troppo avanti", non ha permesso loro di avere maggior successo. Insomma una schiera di vincenti. Sarà per questo, che la prima volta che mi hanno presentato lui, ne sono rimasto così colpito da essere io a chiedergli di parlarmi delle sue avventure calcistiche. Sì, perché lui della sua storia non parla mai, è come se per lui il passato fosse sepolto e privo di emozioni da trasmettere, per cui ciò di cui vengo a conoscenza è per interposta persona. Il personaggio mi incuriosisce molto, allora lo incalzo con delle domande personali perché lui mi racconti un pò la sua storia. Ad un certo punto, forse anche colpito dalla mia curiosità si apre e mi dice: "Ma cosa vuoi sapere da me, io non ho storie fantastiche da raccontare, io sono solo un perdente,

un magnifico perdente." Ecco, è proprio questo che voglio sapere, in un mondo di "vincenti" uno che si definisce così deve per forza essere una persona interessante. Colpito dalla mia curiosità allora continua: "Vedi io sono un perdente per vocazione, non perché abbia solo perso, perché vinto ho anche vinto, ma perché ho sempre scelto sfide dove vincere fosse veramente difficile, sono sempre stato fortemente attratto dalla sfida impossibile, a volte sono stato anche presuntuoso, perché ho cercato di "riuscire" là dove altri avevano "fallito", ma è proprio questo che mi spingeva ad accettare e mi faceva piacere. Mi faceva piacere e mi faceva soffrire, e più soffrivo e più arrivavo a conoscere cose di me che prima ignoravo, a spingere i miei limiti sempre un passo oltre. Capisci bene che vincere le sfide che accettavo fosse molto difficile, i vincenti vanno solo dove possono vincere, i perdenti solo dove possono fallire. Ecco perché mi definisco un magnifico perdente. Però ti confesso una cosa, quando tutti ti danno per sconfitto, quando tutti ti criticano, quando tutto sembra contro di te e tu vinci, e riesci là dove gli altri si erano arresi, allora sai perché hai accettato la sfida. Non perché ti interessa la corona di alloro, ne le pacche sulle spalle, ne la medaglia al bavero, e forse neanche vincere, ma perché tutto questo da un senso alla tua esistenza. Almeno questa è la storia che mi piace raccontarmi, o forse sono solo un perdente vero, chi lo sa." (sorride). Mentre si congeda capisco perché non tutti brilliamo della medesima luce!



Paolo Soru
Psicologo
e psicoterapeuta

psicosoru@yahoo.it
[www.psicologo-
psicoterapeuta-soru.com](http://www.psicologo-psicoterapeuta-soru.com)

AMORE

a cura di Paolo Soru

Molto spesso mi viene fatta questa domanda e io stesso me la pongo: perché soffriamo per amore? Provo a dire due parole su questo tema che tocca ognuno di noi. Nessuno ha la spiegazione dell'origine del dolore, del perché della sofferenza che in se stessa sembra non avere senso, non giustifica né fonda alcunché. Mentre è l'amore che continua a fondare la vita. Ma da dove arriva la parola amore? Una prima interpretazione la si può trovare nella radice della parola amore: "am", che significa "madre" o "nutrimento", con un senso di cura e affetto che si estende a chi amiamo. Possiamo anche dire che questa parola è formata da "a" e "mri" cioè: "a" (alfa privativo, cioè che priva, toglie qualcosa) mentre "mri" è la radice della parola "morte". Quindi l'amore è quella cosa che allontana, porta via dalla morte. Colui che ama, dunque, sfugge alla morte, si sottrae ad essa e si salva dalla morte. Certo soffriamo, ma se amiamo, ci liberiamo dalla tirannia del dolore, dalla sua totale ingerenza nella nostra vita rendendola costruttiva. Tutto sta nel come ci si fa carico del patire, sul come accettiamo questo misterioso compagno di viaggio. Non che il dolore sia bello in sé, è più frequente che la sofferenza, soprattutto se estrema, produca un abbruttimento. Tuttavia nell'afflizione e nell'angoscia talvolta fa capolino una dignità, una grandezza d'animo, qualcosa di

"dolce" che il dolore non è riuscito a spegnere. Una speciale tenerezza che a me ricorda i miei più cari affetti che anche nella grande pena e amarezza mantenevano un decoro, un'elevatezza e una sorta di regalità che contrastavano la brutalità della tribolazione, del patimento e dell'affanno. In qualche modo quindi il dolore contiene un mistero e, insieme, una promessa di rinascita. Perché, se ci pensiamo, è proprio paradossale che sia proprio la sofferenza che può ridare un senso alla propria vita, nonostante il non senso che quella sofferenza ha introdotto in essa. L'amore è dunque il giusto contrapposto alla morte e l'unica possibilità che abbiamo per dare senso e immortalità alla nostra vita. L'amore è qualcosa di così dirompente, così vasto e ricco di sfumature che a volte lo si confonde con la sola passione. Inoltre sappiamo che a volte procura dolore. Freud diceva che non siamo mai così privi di difese, come nel momento in cui amiamo. Proprio così. Ma l'amore è anche la sola forza che rigenera. Certo non è facile, bisogna fare un cammino interiore per scoprire questa capacità che è anche condivisione. Trovare qualcuno con cui fare il viaggio della vita è proprio questo: condividere la gioia e la sofferenza per dare un senso autentico al bene che corrobora e vivifica ogni giorno la nostra esistenza.



Franz Sarno
Avvocato Penalista

Studio legale Sarno
piazza Sant'Ambrogio 1
20122 Milano
www.studiolegalesarno.it

Natale

a cura di **Franz Sarno**

C'è odore di neve, sono arrivati i primi freddi e già si allestiscono le luminarie e gli alberi di Natale. I bambini sono felici e trepidanti, i commercianti si preparano allegramente a vender di tutto, I salumieri sono al settimo cielo per le preannunciate grandi abbuffate dei loro clienti, tutti gli altri un po' meno; sta per iniziare il delirio dei regali con un notevole aggravio per i bilanci familiari e tutti gli adempimenti a noi favorevoli vengono rinviati a dopo le feste. Chissà perché le feste comandate sono una specie di periodico sbarramento utilizzato da chi ci deve qualcosa, per guadagnar tempo:” ci vediamo dopo Natale... dopo Pasqua...dopo l'estate “ e così via. E' doveroso essere buoni, sorridere e alimentare massimamente l'ipocrisia per cancellare ogni senso di colpa. Lontano da me criticare o far considerazioni sulla festività religiosa, la mia critica è diretta all'aspetto consumistico di questo evento. Si potrebbe affermare provocatoriamente che non ha senso essere buoni, cosa significa? Termini come giusto e ingiusto, buono e cattivo sono convenzioni ed esistono solo se messi in relazione con culture particolari e costumi, spesso i giudizi morali riflettono semplicemente preferenze e costumi locali... basti pensare che fino al 1947 in India esistevano le caste ed era non solo vietato dalla legge, ma anche considerato immorale che un pària potesse avere contatti con un bramino e nelle zone rurali questa vecchia regola è ancora in vigore, mentre nella tradizione europea derivante

dalla rivoluzione francese, vera e propria religione laica, i principi di eguaglianza, fraternità e libertà sono capisaldi del pensiero occidentale. Così è la forza della tradizione, il costume, la consuetudine diventano legge (nómos); ciò dimostra che nel mondo non ci sono valori assoluti. Il senso del mondo è fuori di esso, nel mondo tutto è come è e tutto avviene come avviene: non v'è in esso alcun valore e, né se vi fosse, avrebbe un valore. (Ludwig Wittgenstein). I giudizi di valore non possono essere veri o falsi perché essi non descrivono né rappresentano stati di cose, ma esprimono gli stati d'animo di colui che li pronuncia, per cui tutte le valutazioni sono inevitabilmente relative. Questi pensieri togliendo le certezze sembra che ci conducano ad un nichilismo ma in realtà ci liberano dal pregiudizio e ci inducono a ragionare sempre e su tutto. Non voglio negare l'importanza del valore ma un conto è attribuire un valore a qualcosa, un conto è enunciare un giudizio di valore. Il giudizio si fonda su regole e quindi implica la scelta di un sistema quindi l'attribuzione di valore avviene secondo un criterio. Qui ci addentriamo in un percorso intellettuale molto complesso che non posso sintetizzare in poche righe senza correre il rischio di essere frainteso. Posso solo affermare che, al di là di tutto, vorrei non sapere nulla, non pormi troppi interrogativi e poter aspettare la notte tra il 24 e il 25 dicembre l'arrivo di babbo Natale con il suo sacco pieno di doni con la stessa emozione che provavo settant'anni fa.

Il Pellerossa nel Presepe

a cura di **Mario Biganzoli**

*Il pellerossa con le piume in testa
e con l'ascia di guerra in pugno stretta,
com'è finito tra le statuine
del presepe, pastori e pecorine,
e l'asinello, e i maghi sul cammello,
e le stelle ben disposte,
e la vecchina delle caldarroste?
Non è il tuo posto, via! T'oro seduto:
torna presto di dove sei venuto.
Ma l'indiano non sente. O fa l'indiano.
Ce lo lasciamo, dite, fa lo stesso?
O darà noia agli angeli di gesso?
Forse è venuto fin qua,
ha fatto tanto viaggio,
perché ha sentito il messaggio:
pace agli uomini di buona volontà.*

Gianni Rodari

In questa splendida poesia, quanto mai attuale, Gianni Rodari augura, anche agli “angeli di gesso”, di diventare “uomini di buona volontà” e accogliere la pace come bene primario, perché quando c'è la Pace, si può discutere di qualsiasi cosa.

In questo terribile e intricato mondo di oggi, noi “angeli di gesso” non vediamo che la nostra civiltà sta andando incontro a pericoli planetari e sembra che solo Papa Francesco stia dispensando parole di saggezza e speranza. Che il Natale sia un momento di riflessione e noi “angeli di gesso”, anche se ci crediamo assolti, siamo per sempre coinvolti.



Mario Biganzoli
Architetto

mario.biganzoli57@gmail.com

Nuova MG ZS Hybrid+

Il SUV compatto con tanti più.



MG ZS, la nuova generazione Full Hybrid che ti offre più efficienza, più tecnologia, più sicurezza.

Da € 99 al mese | TAN 6,95% - TAEG 8,95% | Prezzo Promo € 21.340

36 mesi | Anticipo € 8.670 | Importo totale dovuto dal consumatore € 16.585

VFG pari a rata finale di € 12.919

**7 ANNI di
GARANZIA
O 150 000 KM**

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG - ZS HYBRID+ STANDARD Prezzo di listino € 23.490,00. Prezzo promo € 21.340,00, anticipo € 8.670,00; importo totale del credito € 13.222,65, da restituire in 36 rate mensili ognuna di € 99,00, ed un VFG pari alla rata finale di € 12.919,50, importo totale dovuto dal consumatore € 16.584,55. TAN 6,952 % (tasso fisso) - TAEG 8,950 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.762,85, di cui € 0,00 quali interessi di preammortamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,50 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): € 34,05. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 30/11/2024. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, perdita d'impiego o, in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità totale temporanea. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 518,87. Compagnie Assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Europe Dac. L'assicurazione è facoltativa e pertanto non inclusa nel TAEG. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

Valore di autonomia stimato secondo i valori di consumo ciclo combinato WLTP. I valori dei veicoli MG sono stati testati nel nuovo ciclo di prova WLTP (Reg. 2017/1151) - Valori di consumo ciclo combinato 5,0-5,1 lt/100 km, CO2 gr/ km 113-115. I valori effettivi di consumo di carburante/energia e di emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

Marelli & Pozzi

**VARESE - Viale Borri, 211
GAVIRATE (VA) - Viale Ticino, 79**





FULL IMMERSION NEL NATALE CON

Fifty Fathoms Automatic

Eleganti e sofisticati, i nuovi Fifty Fathoms Automatic da 42 mm vestono un look chic grazie all'oro, mentre con il titanio grado 23 scelgono una tenuta sportiva. Rinomato per essere il metallo più puro, si distingue per la sua leggerezza e la forte resistenza ai graffi e alla corrosione, per non parlare delle proprietà anallergiche.



Lanciato da Blancpain nel 1953, è il primo vero orologio subacqueo.

Creato da un subacqueo per soddisfare le esigenze dell'esplorazione sottomarina, è stato scelto dai pionieri dell'immersione e dai corpi di élite della marina di tutto il mondo come strumento professionale di misurazione del tempo. Grazie a un'impermeabilità all'avanguardia, una corona sicura e robusta, un movimento a carica automatica, un quadrante scuro con indicatori luminescenti a contrasto, una lunetta girevole bloccabile e una protezione antimagnetica, il Fifty Fathoms è l'inseparabile compagno di viaggio dei sommozzatori di élite.



Presentate con quadrante blu o nero, le versioni in oro rosso e in titanio dispongono di un'ampia scelta di cinturini: dalla tela da vela, passando per i modelli in stile NATO, fino al caucciù testurizzato "tropic", che trae ispirazione dal modello del 1953. Il bracciale in titanio completa la gamma dedicata alla cassa dello stesso materiale.



Il Fifty Fathoms è il catalizzatore dell'impegno della Manifattura a favore della tutela degli oceani, chiamato Blancpain Ocean Commitment.

Nel cuore di questi nuovi Fifty Fathoms Automatique si trova il calibro 1315. Con prestazioni cronometriche senza eguali, questo movimento è progettato, costruito, prodotto, assemblato e regolato in-house. Dotato della funzione stop secondi, consente una regolazione dell'ora di estrema precisione.

Interamente decorato secondo la tradizione dell'Alta Orologeria, questo calibro dispone di una massa oscillante in oro rosso 18 carati, anch'essa decorata e trattata con un rivestimento NAC, dal design ispirato al rotore dello storico modello del 1953.



via Carlo Croce 9 | Tel +39 0332 234044
FontanaGioielliVarese | @ gioielleria_fontana_varese

FONTANA
gioielli 1927



GSF Architectural & Interior Design
for your home

Nel centro storico della città giardino, affacciata nel cortile seicentesco di Palazzo Castelli, trova dimora un'innovativa realtà, nata per avverare i sogni e soddisfare le richieste anche dei più esigenti amanti di design ed architettura.

GSF Architectural & Interior Design
via Carlo Cattaneo 3 • 21100 Varese
Tel +39 0332 1844054
info@gsfarchi.it
www.gsfarchi.it

Un viaggio tra storia, cultura e meraviglie senza tempo, attraverso quattro città incantevoli

a cura di Stefania Morandi

Sotto l'albero di Natale, tra l'affetto di amici e parenti, è meraviglioso lasciarsi trasportare dai ricordi dei bei tempi passati, ma subito dopo, perché non fantasticare qualcosa sul futuro? Magari immaginando un viaggio verso una meta calda e affascinante, ricca di storia e cultura, che prometta una prossima, emozionante scoperta.



Mi viene in mente un luogo che può essere definito come un mosaico di colori, culture e paesaggi emozionanti, un paese dove il passato e il presente danzano in un'armonia affascinante. Dove ogni angolo delle sue città racconta storie di gloria, tradizione e modernità. Ma in particolare ci sono quattro città che vorrei proporvi per stupirvi.

La prima è **CASABLANCA**, un mix vibrante di dinamismo moderno e radici tradizionali. Simbolo dell'eleganza contemporanea del paese, ospita il maestoso Hassan II Mosque, una delle moschee più grandi al mondo. La sua immensa sala di preghiera e il minareto che si innalza verso il cielo sono un trionfo architettonico che lascia senza fiato.

Lungo la Corniche di Ain Diab, il cuore pulsante della città, si respira l'energia cosmopolita di Casablanca, con ristoranti alla moda, bar e una vista splendida sull'Oceano Atlantico. Ma nonostante il ritmo frenetico, questa città conserva un fascino antico, visibile nella Medina Vecchia, dove le botteghe artigiane raccontano storie di un passato ricco di cultura.

Visita d'obbligo è poi quella di **TANGERI**, che incanta con il suo carattere cosmopolita e la sua storia ricca di influenze internazionali. Situata sullo stretto di Gibilterra, Tangeri è stata per secoli un crocevia di culture e idee.

La sua Medina, con i vicoli labirintici e le case imbiancate a calce, è un luogo in cui perdersi è un piacere. Passeggiando, si incontrano mercati vivaci, botteghe di artigianato e caffè storici, come il leggendario Café Hafa, che offre una vista panoramica sull'oceano. Tangeri è anche una città di artisti, ispirazione per scrittori e poeti, e camminare lungo le sue strade significa immergersi in un'atmosfera bohemienne.



Sicuramente la seconda è **RABAT**, la capitale, una città che incarna eleganza e tranquillità. Con i suoi giardini curati e le strade pulite, Rabat è una destinazione che invita alla scoperta. La Torre di Hassan, un minareto incompiuto del XII secolo, domina l'orizzonte, circondata da colonne antiche che ricordano un'epoca gloriosa. Non lontano, il Mausoleo di Mohammed V si erge come un gioiello di marmo bianco e mosaici, un luogo di pace e rispetto che onora la dinastia reale. Ma è la Kasbah degli Oudaïa, con i suoi vicoli azzurri e le viste sul fiume Bouregreg, a rubare il cuore: un'oasi di quiete in una città vibrante.

"Last but not least" è **FES**, sospesa nel tempo, un luogo dove ogni angolo racconta secoli di storia e tradizione. La Medina di Fes el-Bali, patrimonio dell'umanità UNESCO, è un

labirinto affascinante di vicoli stretti, suk animati e moschee antiche. Qui, il profumo delle spezie, il rumore dei martelli degli artigiani e il colore delle ceramiche creano un'esperienza sensoriale unica.

Non si può visitare Fes senza ammirare le celebri Concerie Chouara, dove le vasche multicolori per la lavorazione del cuoio offrono uno spettacolo visivo e culturale incredibile. Questa città è anche sede di una delle università più antiche al mondo, l'Università di al-Qarawiyyin, un simbolo dell'eredità culturale del Paese.

Da Casablanca a Rabat, da Tangeri a Fes, quattro mondi ognuno con una propria anima, un'identità che affascina e cattura chiunque abbia il privilegio di esplorarla. Queste città ci raccontano in sintesi un paese che non si limita a essere visitato: il Marocco si vive, si sente, si ama.

Morandi Tour S.r.l

Varese-Milano-Genova-Lugano
+39 0332 287146
www.moranditour.it



MORANDI TOUR
Tour Operator



Enoteca venticinquedodici

UN'ETICHETTA DI PASSIONE E QUALITÀ

foto by QDdesign

Nel cuore di Luino, in piazza Libertà, sorge un piccolo gioiello dedicato ai cultori del buon vino: l'enoteca VenticinqueDodici. Un luogo che racconta passione, tradizione e un'attenzione

unica alla qualità, grazie alla guida esperta di Filippo Bedogni, che con entusiasmo e competenza accoglie ogni cliente, pronto a suggerire il vino perfetto per ogni occasione.





Appena varcata la soglia, si viene avvolti dal profumo caldo del legno e dallo spettacolo degli scaffali colmi di bottiglie pregiate: vini italiani accuratamente selezionati, champagne eleganti, distillati ricercati e prodotti locali, simbolo di eccellenza del territorio. L'atmosfera è accogliente, familiare, ideale per lasciarsi ispirare e scoprire nuove etichette o antiche tradizioni enologiche.

"Bere bene" è il motto dell'enoteca: un invito a rendere speciale ogni momento a tavola, con un vino che sappia esaltare i sapori e raccontare una storia. La ricerca di qualità si fonde con l'arte del consiglio: Filippo, forte della sua esperienza come sommelier in un ristorante stellato in Svizzera, dialoga con i clienti, aiutandoli a trovare la bottiglia ideale per i propri gusti o per un regalo indimenticabile.



◀ Non solo vini: nell'offerta dell'enoteca spiccano distillati locali di pregio, come l'Amaro Rubino di Varese, il GIN Piodamara e i tesori della Distilleria Rossi D'Angera, perfetti per chi cerca un tocco esclusivo.

"L'amore per il vino" – racconta Filippo – "nasce molto tempo fa. Dopo anni passati tra bottiglie e sapori stellati, il mio sogno era quello di creare un luogo dove condividere questa passione con le persone, avvicinandole al piacere del bere bene."

E in questo angolo di piazza Libertà, la sua visione prende vita: un'enoteca che unisce innovazione e tradizione, pensata per rispondere ai gusti più vari e regalare emozioni autentiche. Un luogo che, soprattutto durante il periodo natalizio, si trasforma nell'indirizzo ideale per trovare regali ricercati e creare momenti indimenticabili.



Aspettando il Natale

foto by QDdesign

È giunto il momento dello shopping più gradevole dell'anno. Nel periodo delle Feste il regno di Agricola è "the place to be" per eccellenza, ove ogni mese di dicembre si rinnova quella magica atmosfera che fa dimenticare per qualche tempo le difficili realtà quotidiane. Grandi e piccini si immergono nel caloroso tripudio natalizio: decorazioni, idee regalo, abeti e lucine attendono solo di farsi scegliere, mentre le novità più trendy del momento occhieggiano tentatrici per fare lo shopping più gradevole dell'anno.



I più piccini hanno il privilegio di spedire la letterina direttamente a Babbo Natale che ormai da anni ha eletto l'Agricola come suo domicilio.





www.agricolashop.com
 via Pisna 1 - Varese | tel +39 0332 3250096
 f [agricolashop](#) | @ [agricola_shop](#)



VENERE IN PELLICCIA

UN MUST PER IL GRANDE FREDDO

foto di Enrico Pavesi e Noemi Pagani



Doppia presentazione per la nuova collezione di Varese Pellicce presentata sia nello show room di Cunardo sia nella boutique in centro Varese. I due soci fondatori, Daniele Vistola e Claudio Toschi, supportati dalla validissima Ilaria Angelo, hanno lanciato le calde e soffici proposte per l'inverno 2024. Dal sontuoso cincillà ai gioiosi giubbotti in visone colorato fino agli accessori super young, la scelta si presenta ampia e ricca di modelli adatti alle clienti più esigenti e non solo: pellicce e giacconi al maschile aspettano solo di gratificare i signori mariti!





VARESE PELLICCE

Atelier Varese via Dandolo 9 • Showroom Cunardo (VA) via Baraggia 1
www.nuovavaresepellicce.com

Una degna cornice per altrettanto degni capolavori ha accolto oltre seimila visitatori per questa mostra, inedita nel suo genere. Una felice collaborazione tra i proprietari della dimora e il Museo di Novara che pare destinata a proseguire.

La Contessa di Gunzburg - Giovanni Boldini

L'ARTE IN SALOTTO A

Villa San Martino

foto by QDdesign e di Daniela Boito
testo di Nicoletta Romano





Boldini, De Nittis, Zandomenighi, Pelizza da Volpedo e compagni, ambientati in un interno colmo di fascino. Una maniera intimista di ammirare questi 22 dipinti che, grazie alla competenza dei curatori, vi si integravano in perfetta armonia in Villa San Martino. Curiosa di conoscere la storia di quella che è considerata fra le più importanti dimore del territorio varesino, mi sono intrattenuta con Alberto, uno dei due fratelli Soldati.

Qual è il legame fra voi e la famiglia Necchi Campiglio, che fece erigere la villa nel 1938?

"Campiglio era il primo cugino di mia nonna da parte materna. I miei l'acquisirono nel 1981, quando gli zii erano ancora in vita. Da bambino, in agosto soggiornavo da loro a Milano, in Villa Necchi. Ricordo che in famiglia le *"good manners"* erano di rigore. Ad esempio, c'erano gli orari in cui potevi telefonare: o dopo le otto e mezzo, o prima delle otto, mai quando si era a tavola.



La Clementina – Pelizza da Volpedo





L'Architetto Buzzi ▶



Nulla è stato lasciato al caso: per Villa San Martino Buzzi progettò dagli arredi ai lampadari ai tessuti, ai servizi di piatti, persino gli arredi del personale.

Villa San Martino è opera dell'architetto Buzzi, giusto?

"Tomaso Buzzi, nato a Sondrio nel 1900, fu uno dei più sorprendenti architetti del Novecento firmando molti progetti fra cui, oltre a Villa Necchi, il salotto e la biblioteca di Indro Montanelli, il restauro del Castello di Zoagli, la villa di Tizzano per Guido Visconti di Modrone, l'arredo di casa Falk e Villa San Martino. Nel 1927 entrò a far parte dell'Associazione per la diffusione delle moderne arti figurative insieme a Gio Ponti, Carla Visconti di Modrone, Emilio Lancia e Pietro Chiesa. Direttore artistico e designer della Venini & C., a soli trent'anni diventò l'architetto più amato dalla borghesia, lavorando per la nobiltà e la classe imprenditoriale italiane, progettandone le ville e i relativi arredi. Esiste un ricco archivio detenuto da suo nipote ma qualcosa abbiamo anche noi, fra cui un cartiglio di tutta la committenza, con lettere e annotazioni. Fra queste, uno scritto da parte dell'impresa di costruzioni Bosoni

di Milano in cui si scusava per il ritardo di 15 giorni "ma il socio mi è partito per la guerra". Non fu un'impresa facile porre le fondamenta: qui c'erano le falde acquifere, il terreno era a balze, e hanno dovuto sbancare tutto. Un trenino a cremagliera portava su i materiali che giungevano via strada ferrata e poi caricati su carri trainati da buoi. Malgrado tutte queste difficoltà, la costruzione fu terminata in due anni con centocinquanta operai. A metà giugno del '40 gli zii già vi abitavano e vi restarono fino al '46 con la fine della guerra, perché la residenza milanese era stata requisita dai tedeschi.

E la piscina?

"Anche questa porta la firma dell'architetto Buzzi, poi mio nonno negli anni '50 aggiunse il doppio bordo. Da notare che i Necchi Campiglio furono i primi all'epoca ad avere una piscina privata in Milano."



Alberto Soldati
proprietario
di Villa
San Martino



Tramonto sul canale di
Mazzorbo – Angelo Morbelli,
La sera – Plinio Nomellini

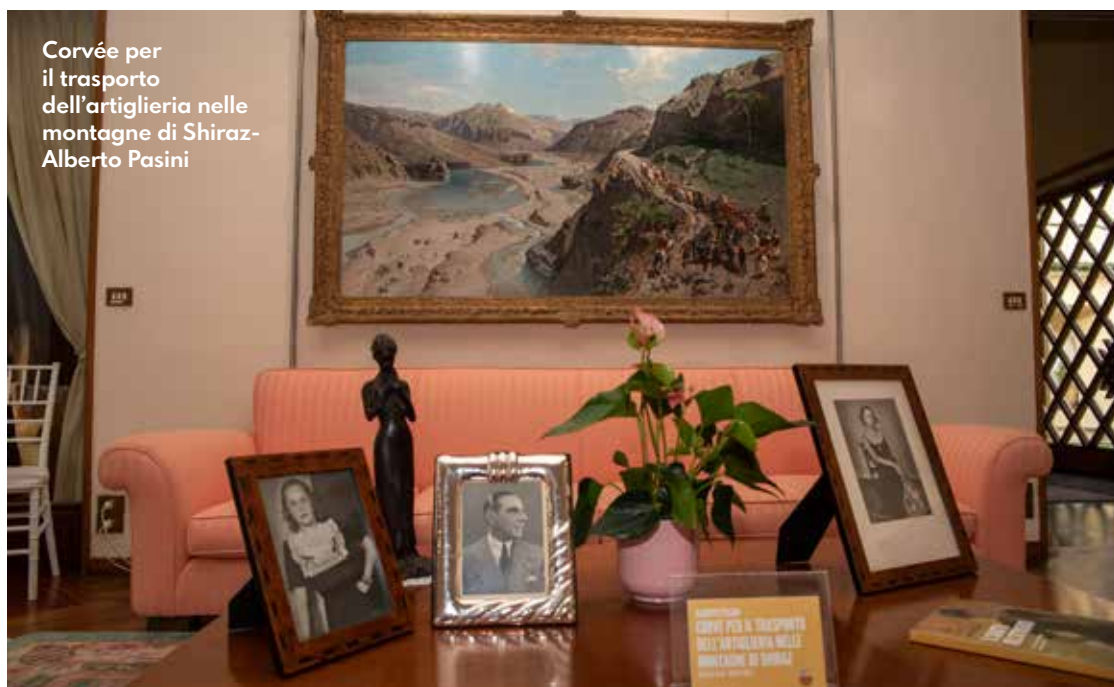


Villa Necchi Campiglio è perennemente oggetto di set per film. Anche Villa San Martino è una location ambita?

"Vi hanno girato numerosi film pubblicitari; proprio il giorno prima di iniziare ad allestire la mostra ne hanno terminato uno per Ermenegildo Zegna. Fra i tanti, posso citare le pubblicità per la birra Moretti o la Wind, con Aldo Giovanni e Giacomo. Oltre a Sky, molti sono anche i servizi fotografici di moda. E poi un film, nel 2005, "La cura del gorilla", con Bisio e un Ernest Borgnine 82enne, che ha soggiornato 15 giorni qui. Quando il tempo era limpido e si profilava il Monviso, lui iniziava a raccontare delle sue lontane origini torinesi."

L'arte ha sempre fatto parte della vostra vita: vostro padre, l'Ingegnere Soldati, ne era un grande appassionato.

"All'età di 40 anni Papà iniziò a collezionare facendo a gara con altri due suoi amici: quando uno di loro comprava un dipinto, invitava gli altri a vederlo per avere giudizi in merito. All'età di dieci anni in estate, mio padre ci faceva scrivere temi riguardanti le opere e a 15 mio fratello Aldo ed io sapevamo già distinguere gli autori. Lo accompagnavamo a tutte le aste, si andava a Venezia, a Firenze. Papà era abbastanza conosciuto nell'ambiente per cui abbiamo iniziato a conoscere i vari galleristi che tentavano di vendergli quadri. In effetti, a dire il vero, Villa San Martino è sempre stata un luogo d'incontri culturali: la zia Nene Campiglio era molto vicina al mondo dell'arte e della politica: suo grande amico fu Lucio Fontana come anche il Senatore Cesare Merzagora."



Corvée per
il trasporto
dell'artiglieria nelle
montagne di Shiraz-
Alberto Pasini

IL SALOTTO DELL'800 L'INAUGURAZIONE

foto by QDdesign



Il taglio del nastro



Angelo Enrico membro del Direttivo Mets del Museo di Novara, Alberto Soldati, Sonia Rivolta CEO Savinelli e il Sindaco di Barasso



Vice sindaco e Sindaco di Barasso
Lorenzo Di Renzo Scolari con Davide
Galimberti Sindaco di Varese



Lorenzo Martinoli con
Angelo Enrico del Mets



Il Sindaco di Comerio
Ballarini e consorte



Ilaria e Francesca Ossola



Alessandro Casale con la consorte
Sonia Rivolta e Roberto Pompa



Il Sindaco di Barasso con
Giancarlo e Lella Cremona



Signore del Comitato
Barasso in Arte



Paolo Tacchini Pres. Mets, Angelo
Enrico, Enrico Maspes e un ospite



Ilaria Ossola, vice sindaco di Barasso
con il marito Ryan



Il critico d'arte Alessandro
Piatti con Rebecca
Sanson e Silvia Giudici



Giovanna Zuccaro con il padre
Ferruccio, Giancarlo e Lella Cremona



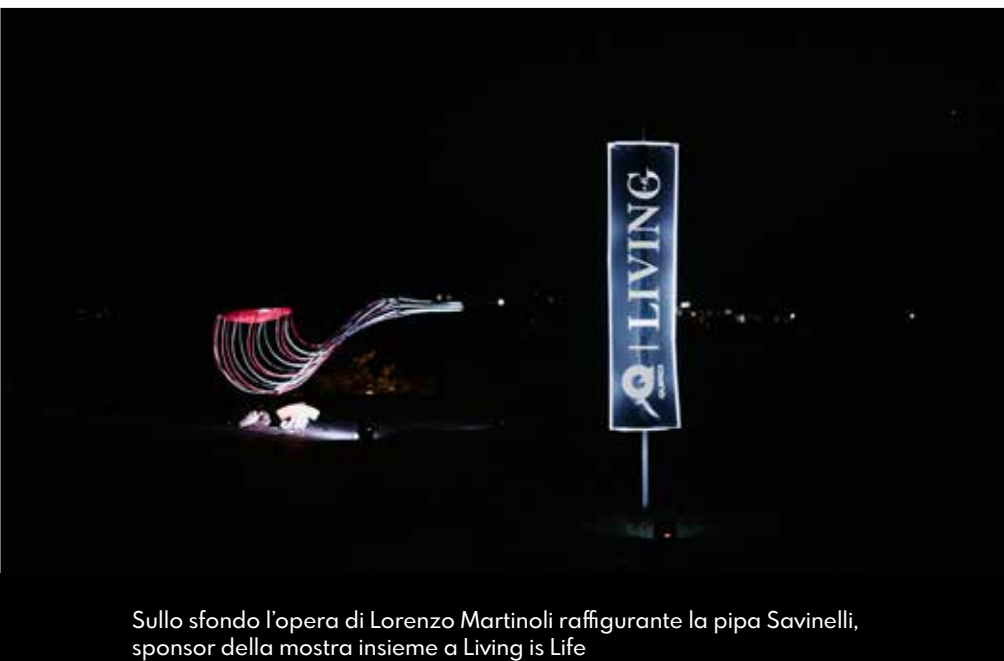
Prof. Isidoro Cioffi
e consorte



Una gentile ospite

LIVING INVITO ALLA MOSTRA

foto di Daniela Boito



Sullo sfondo l'opera di Lorenzo Martinoli raffigurante la pipa Savinelli, sponsor della mostra insieme a Living is Life



Prof. Banfi di Fondazione Cariplo con Ilaria Ossola e Alberto Soldati



Famiglia Novelli con Prof. Banfi



Ilaria Ossola, il Direttore, Alberto Soldati, Paola Bulgheroni



Laura Sessa, Annalisa, Giorgio Pozzani e Marco Benedetti



Silvia Giudici davanti alla tela *Pescatori in laguna* di Guglielmo Ciardi



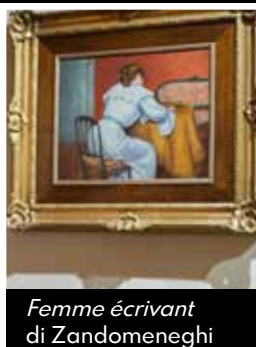
Giorgio Pozzani, Marco Benedetti, Lucia Bozzini



Véronique Monzini



Laura Sessa, Paola Saltallà, Daniela Calvi e Natalia Leoni



Femme écrivant di Zandomenighi



Elisa Silano, Sara Cistellini, MRita Pozzi, Daniela Calvi, Paola Saltallà e amica



Dott.ssa Silvana Roi

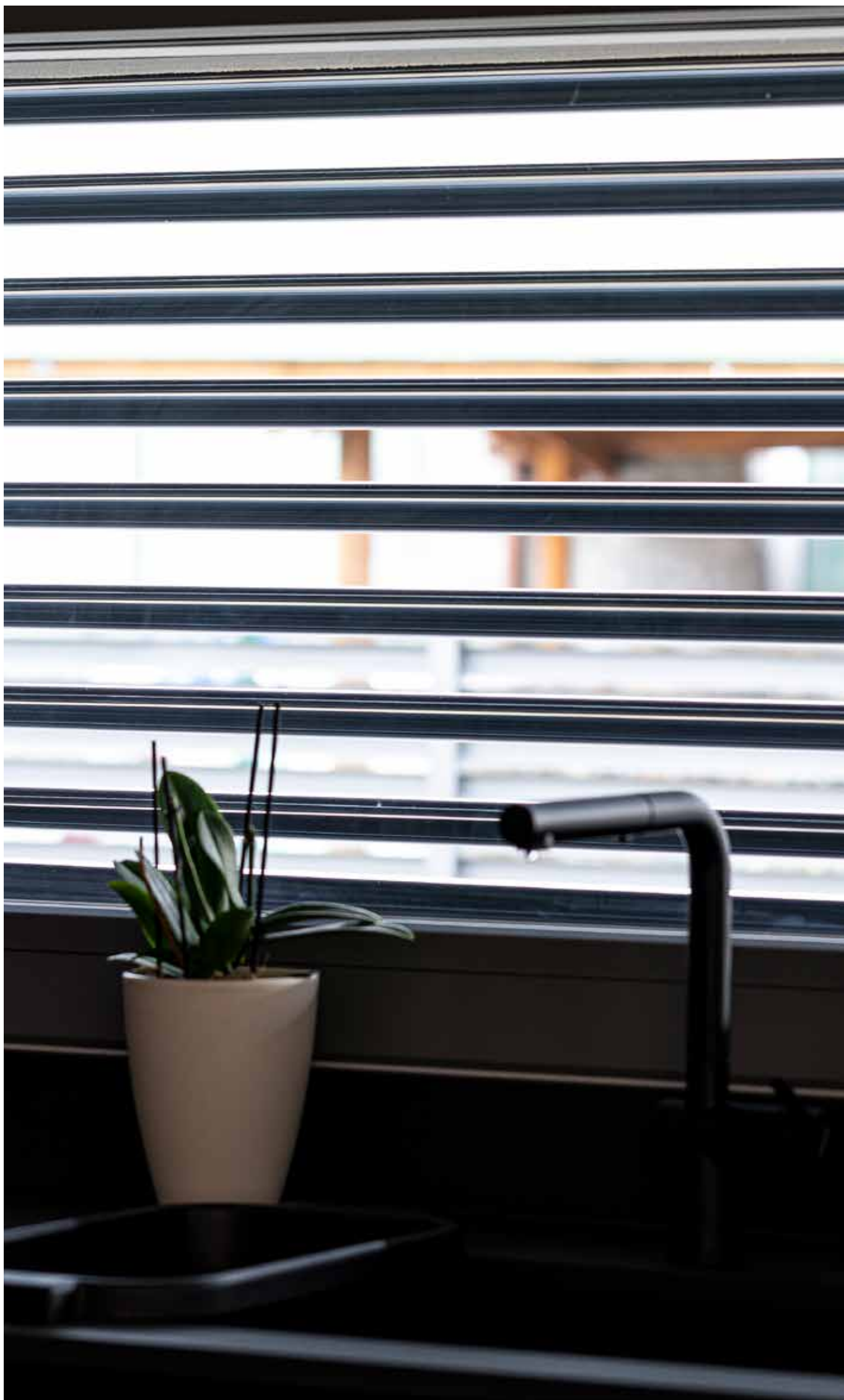


L'editore Giuseppe Vuolo



Andrea e Francesca Pirazzini, Livia Larghi e Paola Saltallà





Serramenti
centro
VALCERESIO

Strada Statale Varesina, 6 21040
I Vedano Olona (VA)
info@serramentivalceresio.it |
www.serramentivalceresio.it

POSSIBILITÀ DI CESSIONE DEL CREDITO
DEL **75%** AL RIVENDITORE

VDW 2024

DESIGN CONNECTIONS

foto di Francesco Gemmo e TIXI • reportage di Nicoletta Romano



Questo il tema dell'ottava edizione di Varese Design Week. Non c'è futuro senza passato e, per ribadire il concetto, le connessioni si sono svolte in iconici siti storici cittadini quali il **Gran Cinema Vittoria**, il **Lyceum** e il prestigioso Museo di **Villa Panza**. Per segnare il passo con la contemporaneità, il **flagship store Erco**, l'**Ufficio in mostra**, regno di Max Laudadio, e **Base Blu** hanno chiuso il cerchio di questa rassegna che ha visto mostre, incontri, momenti di discussione e convivialità nel centro cittadino con un focus importante sulle nuove tecnologie.

Una rassegna che ha visto la sinergia con dinamiche associazioni del territorio e con l'importante apporto degli studenti della **Scuola Europea**, la cui unica sede italiana si trova in Varese. Il loro coinvolgimento come Ciceroni per i visitatori delle mostre è stato notato in maniera particolare per la dinamicità e l'interesse che fanno ben sperare nel futuro delle nuove generazioni.



CINEMA VITTORIA

L'inaugurazione con il red carpet davanti al Gran Cinema Vittoria, ha visto la presenza di Max Laudadio che ha dato libero accesso, esclusivamente al pubblico di VDW, al suo "Ufficio in mostra".

Ho deciso di dare la mia disponibilità alla Varese Design Week con grande entusiasmo e certo del successo della manifestazione", ha dichiarato il noto mattatore di "Striscia la Notizia", perché considero il design come una delle tante forme artistico-creative che aiutano l'uomo nella sua personale ricerca della bellezza, necessaria per aprirci ad uno sguardo diverso sul mondo, come il teatro, la pittura, la poesia, la musica. Tutto ciò che è arte andrebbe promosso e, forse, avremmo anime più gentili".

RED CARPET CON Max Laudadio



Le fondatrici di Varese Design Week con Max Laudadio



Il proprietario del Gran Cinema Vittoria



Lorenzo Vivarelli, Bruno Grampa e Gabriele Petino



Le Amiche Soroptimiste



Silvana Barbato, Ivana Perusin vice sindaco di Varese, Nicoletta Romano



Nicoletta Romano con Mary Vigolo Casarin



Avv. Ferruccio Zuccaro



Arch. Riccardo Blumer con Heidi



La Pres. VDW con le Prof.sse della Scuola Europea



Silvana Barbato con i Signori Fogliani main sponsor VDW



Arch. Piero Rossi con Nicoletta Romano



Cristian Visentin, Silvana Barbato, Dodo Arslan Yulia Pyanzina



Frank Raes con il "Compasso d'Oro" Gianluigi Landoni



Carlo Bardelli di Novello Case



Fausto Bianchi con Véronique Monzini



Stefano Pirola, Alessandro Damiani, Pres. VDW. Paolo Martinelli



Alfa Romeo Junior di Marelli & Pozzi



Nicoletta Romano con Niccolò Mandelli

Il Design del Computer

TRA STORIA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE



Fra i numerosi pezzi d'eccezione presentati dall'Ass. Varese Retrocomputing, un Apple che porta la firma autografa di Steve Jobs.



Ambientata nella hall dello storico cinema Vittoria, sapientemente illuminato da Fogliani, main sponsor della manifestazione, e con l'indispensabile apporto di Novello Case la mostra, a cura di **Cristian Visentin**, - la cui penna MIA è stata selezionata all'ADI Index 2024 per il "Compasso d'oro" - con la partecipazione attiva dell'Associazione Varese Retrocomputing e dell'Associazione Lavori in Corso, era dedicata ai Millennial e alla generazione Z. Un viaggio nel passato per capire la nascita del computer e della sua evoluzione anche in termini di design, da Olivetti ad oggi, attraverso un'esposizione di pezzi rarissimi ancora funzionanti. L'iniziativa ha attirato appassionati del genere, giovani e curiosi mentre i boomer hanno riscoperto con nostalgia e una sorta di tenerezza, i computer dei tempi della loro gioventù.



La scultura "Idolo" dell'artista Laura Branca, con il suo messaggio di libertà e guida verso il futuro ha fatto da sfondo alla scenografica hall che, per coerenza con il luogo, esibiva le locandine di iconici film ispirati al futuro.



Lampade by Arch. Giovanni Dal Cin



Alberto Alessi

VILLA PANZA

Guest star di questa Edizione **Alberto Alessi**, la cui lectio magistralis riguardante il design, svoltasi nella Sala Impero di Villa Panza ha letteralmente affascinato i presenti. Brillantemente introdotto da **Gabriella Belli**, storica dell'arte e curatrice del progetto scientifico di Villa e Collezione Panza, il timoniere dell'omonima azienda ha illustrato con la verve che gli è propria la sua visione del design attraverso aneddoti riguardanti i numerosi designer da lui frequentati e le sue esperienze personali. Una modalità quanto mai efficace e comprensibile di spiegare questa disciplina che da decenni fa dell'azienda Alessi la leader incontestata del design del quotidiano.



Stefano Zellner e Flavia Magnoli di Base Blu



BASE BLU

Al primo piano del prestigioso luxury retail di Baseblu Uomo, il product designer varesino Stefano Zellner ha presentato il suo progetto di occhiali stampati in 3D "Allure" che gli è valso il prestigioso DNA Paris Design Award nella categoria Fashion / Lifestyle.



Intelligenza artificiale

NEFFIE

NEUROESTETICA FOTOGRAFICA DI **ALBERTO SANNA**

Nel maestoso salone di questo storico luogo, ora tornato a nuova vita grazie alla dinamica conduzione di Flavia Fontana che lo ha trasformato in location dotata delle più avanzate tecnologie per convention ed eventi, VDW24 ha voluto indagare su questo tema di grande attualità. Grazie agli interventi di eminenti personalità, si è cercato di far luce sulle implicazioni e le relative conseguenze dell'AI, sia in termini lavorativi e progettuali che nei rapporti interpersonali, in particolare tra le giovani generazioni. Tutte le attività hanno visto l'assidua presenza attiva e dinamica di studenti della Scuola Europea.



Il vulcanico Direttore del Centro per le Tecnologie Avanzate per la Salute ed il Ben-Essere dello IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano ha presentato, per la prima volta a Varese, NEFFIE, una piattaforma tecnologica che avvicina le persone all'arte attraverso le neuroscienze, l'intelligenza artificiale, la realtà aumentata, i dispositivi indossabili e gli NFT.



con Flavia Fontana e Nicoletta Romano



LORENZO MANZONI

Fondatore della Manzoni FTD (Feel Think Design), uno studio che combina creatività, design e intelligenza artificiale per esplorare soluzioni innovative nel mondo dell'eyewear e del design in generale, ha lungamente discusso sugli effetti positivi dell'AI. Il designer, con una lunga esperienza nel settore, ha ricoperto ruoli chiave come Direttore Creativo e Responsabile Prodotto presso Centrostyle.

LA MUSICA A CONFRONTO CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



◀ Un dialogo particolarmente illuminante sui futuri risolti in campo musicale tra **Nadir Vassena** e l'**arch. Riccardo Blumer**, connesso da remoto.

▼ Nadir Vassena, il compositore ticinese nominato finalista nel 2015 per il Gran Premio svizzero di musica, ha curato dal 2004 al 2011, insieme a Mats Scheidegger, la direzione artistica dei Tage für neue Musik della città di Zurigo. Professore di composizione al Conservatorio della Svizzera Italiana (Scuola universitaria) e che dal 2023 insegna anche alla Hochschule di Lucerna, ha posto importanti quesiti che hanno portato il pubblico ad una seria riflessione riguardante il futuro che ci attende.



Human Talks



Sulla terrazza affacciata al campanile del Bernascone dell'Ufficio in Mostra di Max Laudadio, il Professor Isidoro Cioffi, noto psichiatra, psicoterapeuta, nonché "architetto della mente", ha disquisito al riguardo degli effetti positivi e negativi che le nuove tecnologie possono avere sulle giovani generazioni.

◀ Il Prof. Cioffi con Nicoletta Romano davanti agli scatti del progetto fotografico **Quattr'occhi sul mondo a firma di Laudadio**. Accanto gli oggetti di design in mostra permanente di **Loredana Bonora**, una delle venti crochet designer al mondo.

STAMPA 3D

Ne hanno parlato i varesini **Carlo Blumer** ingegnere gestionale, stampatore 3D seriale, youtuber e co-fondatore di PBfactory, e il product designer **Stefano Zellner** fondatore di CE SOIR JET'AIME, una startup dedicata alla ridefinizione della mobilità urbana e del design sostenibile



◀ **Frank Raes**, climatologo, di origine belga, ha lavorato presso il Joint Research Centre della Commissione Europea. Nel 2017 ha fondato il "Museum of Anthropocene Technology": un gabinetto delle meraviglie del XXI secolo per cercare di capire i nostri tempi confusi. L'architetto **Oscar Toribio Sosa**, ha sviluppato la sua attività professionale in Argentina fino al 1989. È stato project manager presso lo Studio Antonio Citterio. Ha firmato progetti in Argentina, Svizzera e Italia, fra cui il Museo dell'Antropocene.



▲ L'architetto **Riccardo Monte** ha narrato la sua esperienza: dalla metropoli londinese al ritorno alla natura, ispiratrice dei suoi prodotti di design. È specializzato nella carbonizzazione del legno, tecnica che consiste nella cottura del fondo dei pali di legno ispirata all'antica tradizione giapponese Shou Sugi ban utilizzata per la conservazione del legname.

I designer Cristian Visentin, Diego Sferrazza, Yulia Pyanzina, Silvana Barbaio, Alessandro Damoli di Marmi Regina, il giornalista Giorgio Tartaro, Claudia Giordani di Erco Design, il designer Dodo Arslan



Marmi Regina, azienda leader nella produzione e lavorazione del marmo con sede a Verona, ha presentato una collezione di oggetti per la casa creata in collaborazione con sei rinomati designer italiani. Presentata in anteprima alla Fiera Marmomac 2024 di Verona, è stata esposta alla Varese Design Week 2024 prima della sua partecipazione al Salone del Mobile 2025.

SPAZIO ERCO

foto di Claudio Tajoli

Connection Collection



_AQUIS BY DIEGO VENCATO

Portafrutta nato dall'idea di usare l'onice - più lo si assottiglia più diventa trasparente - come se fosse un liquido, ossia: accoppiata ad un marmo, partendo da un determinato spessore per arrivare a zero. L'effetto visivo è simile a quello di una spiaggia vista dall'alto: al largo il mare è di un colore blu profondo e si schiarisce sempre di più mano a mano che si avvicina a riva, fino a diventare trasparente.

Materials: Calacatta, Green Onyx

_DUNE BY DODO ARSLAN

Un dialogo tra pieni e vuoti, attraverso l'arte della "sottrazione". Il contrasto tra il marmo nero marquina e calacatta simboleggia l'equilibrio armonioso tra gli opposti. Dune si presta a molteplici composizioni: impilato, ha le dimensioni di una classica fruttiera, e affiancato, è ideale per abbinare formaggi con marmellate e frutta secca.

Materials: marmo nero Marquina e Calacatta





_APOLLO BY DIEGO SFERRAZZA

Portaoggetti concentrico che celebra l'armonia tra staticità e movimento, incarna la bellezza classica, l'eleganza senza tempo. Le venature naturali si fondono in un raffinato contrasto spingendo l'immaginazione in un sottile gioco intuitivo tra passato e futuro, tradizione e modernità. Un oggetto funzionale che con la sua presenza scultorea tramuta l'ambiente in uno spazio sofisticato.

Materials: Grigio Emotion, Silver Root



_VOLUTA BY YULIA PYANZINA

Dal latino "volutus", che significa rotolare o scorrere, un portabottiglie modulare in marmo, che si allinea con la forma sinuosa e nastriforme del design. Un connubio di forma e funzione che evoca la grazia fluida delle morbide curve dei petali dei fiori o l'elegante flusso di un nastro di seta. Un design leggero, femminile e versatile: abbinato a un altro portabottiglie in un marmo a contrasto, i pezzi si uniscono in un armonioso gioco di colori.

Materials: Calacatta Gold, Nero Portoro



_OTO BY CRISTIAN VISENTIN

Evocante il numero 8, il simbolo dell'infinito ma anche una pista da gioco, un portafrutta di forma insolita e originale. La sensazione di staticità e immutabilità diventano movimento e plasticità attraverso una forma sinuosa che spinge il materiale oltre i suoi limiti, facendo emergere le abilità esecutive della manifattura.

Materials: Verias Green

_SATURNO BY SILVANA BARBATO

Lampada circolare che richiama l'eleganza degli anelli di Saturno, creando un impatto visivo unico e raffinato. Il vassoio, che funge anche da supporto per l'apertura, rende la lampada elemento di convivialità posata su un tavolo nella versione small e medium, o al lato di un divano nella versione big. Dotata di un sistema di illuminazione a led a basso consumo energetico, offre una luce regolabile, gestibile a distanza.

Materials: White Onyx, Sahara White





Tonia Calabresi



Anna Cavalca

CINEMA NUOVO

I'm Your Man di Maria Schrader

Come ormai da tradizione la manifestazione si è conclusa con il *petit déjeuner du cinéma*, evento offerto al pubblico varesino fin dalla prima edizione: caffè e brioches, seguiti da un film in prima visione coerente al tema dell'edizione, selezionato con cura da **Gabriele Ciglia**, recentemente nominato dal **fondatore Giulio Rossini**.

Novità di questa tornata, numerosi esponenti dei Knitting People hanno lavorato a maglia, durante la proiezione: un'abitudine molto comune oltreoceano e in Francia che l'**Associazione Varese in maglia** capeggiata dalla sua **fondatrice Tonia Calabresi** ha voluto portare alla Varese Design Week.



VDW sentitamente ringrazia:

CON IL CONTRIBUTO, IL PATROCINIO ED IL SOSTEGNO DI



MAIN SPONSOR



PARTNER E MEDIA PARTNER





ITALIAN OUTDOOR



FLAGSHIP STORE
INTERNORM DI VARESE
Via Bonicalza, 114
21012 Cassano Magnago
Tel. 0331 297023

PUNTO VENDITA DI VARESE
Via Ca' Bassa, 4
21100 Varese
Tel. 0332 336003
info@cbmserramenti.com

NATALE D'ANTAN

a Cascina Ciro

foto di Isabella Rigamonti e by QDdesign
reportage di Nicoletta Romano

La Dottoressa Sandra Leuchi, medico di famiglia e specialista in dermatologia insieme a Ciro, il suo compagno a quattro zampe: un, magnifico esemplare di mastino napoletano di 21 mesi. "Originaria di Pontremoli, avevo la cascina nel cuore come tutti i toscani, mi mancavano i grugli, gli antoni alle finestre che ho voluto di un color glicine".

Vivere le Feste nella magica atmosfera di un'antica cascina in quel di Mornago in provincia di Varese...il sogno della Dottoressa Sandra Leuchi è divenuto realtà grazie alla sapiente ristrutturazione conservativa realizzata dallo Studio d'architettura Franco Crugnola.

Un esterno in terra lombarda che rammenta le dimore della Provenza, impressione confermata dalla padrona di casa che ha tratto ispirazione da una sua proprietà situata a pochi km da Cannes. *“La mia professione di medico di base delle tre frazioni di Mornago oltre alle consultazioni dermatologiche in diversi centri del territorio varesino, è molto pregnante. Sognavo di avere un'oasi di pace tutta mia nella quiete di queste terre a pochi km dal centro di Varese. L'opportunità si è offerta con la vendita di questi due corpi di fabbricato. Erano in pessimo stato ed ho affidato l'arduo compito di ristrutturarli all'architetto Crugnola che si era precedentemente occupato di una mia abitazione”.*



▲
Le pavimentazioni interne sono a “medoni”, lapidei o lignei a doghe lunghe.

Lo Studio Crugnola, ha seguito le indicazioni della committente che desiderava vivere in una casa dal sapore antico. Sono state mantenute le partizioni murarie interne a sassi a vista e i solai sono stati ripristinati.



Questo vasto cascinale di 450 mq in classe A, si presenta oggi con interni luminosi e ampi spazi living dotati di tutti i confort contemporanei, pur esaltando e conservando quanto di originale era presente nell'edificio.

Gli architetti si sono occupati anche degli interni e gli arredi, utilizzando fornitori che realizzano manufatti dal sapore artigianale, accostandoli a pezzi esistenti della proprietà e ad elementi di design ove la firma Saporiti predomina. Un mix che ha consentito di dar vita ad una ambientazione accogliente, ad uno spazio caldo, in cui hanno trovato una destinazione anche le collezioni della proprietaria.

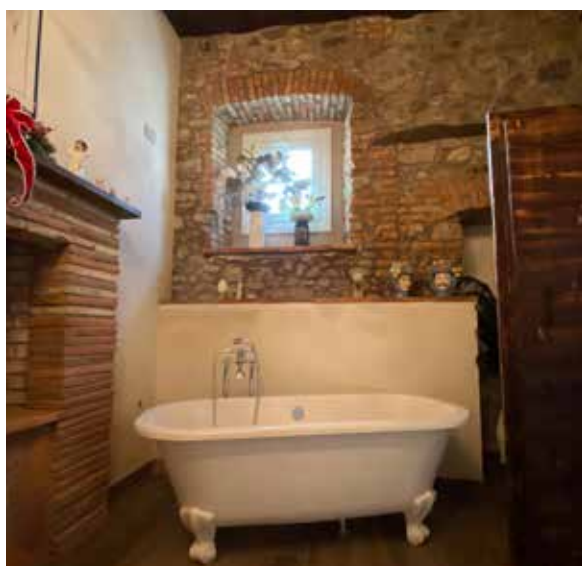




Una cucina accogliente tutta da vivere, dall'atmosfera d'altri tempi che ispira alla preparazione di deliziosi manicaretti.



La sala da bagno ricalca il sapore antico che è la cifra stilistica della dimora.



La vasta camera da letto padronale, un felice mélange di antico e moderno, tra il tavolino di Philippe Starck e le ceramiche di Caltagirone.





L'edificio, ben esposto e soleggiato, gode inoltre di un affaccio estremamente favorevole sul cortile interno adibito a giardino su più livelli e a spazio relax.



L'accesso alla spa

PRIMA E DOPO

"È stato un intervento ampio che ha consentito di ridisegnare un isolato di Mornago costituito da un edificio residenziale anni '70 su due piani e da un edificio rurale di vecchia edificazione, adibito a residenziale, in precario stato di conservazione, così come i due corpi di fabbrica adiacenti ad uso deposito e rimessa", spiega l'architetto Crugnola. "L'edificio di natura agricola era in evidente stato di degrado, con problematiche anche strutturali ed è stato deciso di applicare una manutenzione straordinaria-restauro conservativo".



Finalmente una coppia di architetti che malgrado i loro successi non si prendono troppo sul serio, cosa assai rara ai nostri giorni. Ironici e spiritosi, uniti nel lavoro e nella vita, festeggeranno nel 2025 i 30 anni di professione. Una carriera che annovera numerosi importanti progetti, tra cui la residenza del cantante Branduardi e la Cascina Ciro, che vedrete nelle pagine seguenti.

Franco Crugnola & Isabella Rigamonti

UNA COPPIA DI ARCH-TISTI

foto by QDdesign • intervista di Nicoletta Romano



Ci accolgono nel loro Studio sito all'interno dell'antico Palazzo Mozzoni in Biumo Inferiore: un luogo magico dove il tempo pare essersi fermato.



▲ Una serie di opere di amici artisti. “Abbiamo avuto l’idea di creare una mostra d’arte permanente nelle vetrine in via Cavallotti: la Showcases Gallery, un dinamico team di collezionisti, artisti ed appassionati d’arte.

“Un insieme di spazi espositivi fluidi e come luogo teso ad esplorare e a comprendere le ricerche e le sperimentazioni artistiche delle ultime generazioni del territorio. Ogni mese esponiamo un artista diverso, ma per questo Natale abbiamo deciso di esporre una collettiva di opere di artisti italiani contemporanei dal solido curriculum internazionale. Una proposta artistica variegata, destinata ad un ampio pubblico dai gusti disparati, che avrà la possibilità oltre che di visionare le opere esposte, anche, in occasione delle Feste, di poter far proprie delle idee regalo di valore artistico e culturale apportatore di valore aggiunto e di un profondo arricchimento per chi lo riceve, espressione di un concetto di *Lusso Contemporaneo Accessibile*”.

Da architetti come si lavora in coppia? Vi capita di litigare?

“Ma che domanda, sempre!” Mi risponde Franco scherzoso, “invece per la parte artistica ognuno fa per sé: a casa lei ha il suo studio fotografico e io il mio antro dove annego fra i colori. Doverosamente a distanza l’uno dall’altro.”



Il barattolo colmo di chiodi che corrispondono al numero di cantieri realizzati.



Gli architetti con le loro collaboratrici, a prova che in questo studio le quote rosa si sprecano.

Alla scoperta del Castello Visconti di San Vito

foto di Susanna Vuolo
reportage di Nicoletta Romano

Le sue possenti mura medievali si ergono in pieno centro di Somma Lombardo in territorio varesino. Le duecento stanze interamente affrescate racchiudono secoli di storia, facendo di questo castello un prezioso scrigno di arte e di cultura oltre a fornire una splendida panoramica di vita nobiliare lombarda.



Veniamo accolti da Maurizio Rossi e Donna Cristina i fedelissimi che da tempo immemorabile vegliano sul castello. Accedendo alla corte interna del maniero, la sensazione di un atavico senso di potere è palpabile: lo stesso che la famiglia Visconti esercitò per lunghi secoli. Protagonisti delle vicende del nostro territorio furono anche grandi promotori delle arti e della cultura in tutte le sue declinazioni. I Visconti, fregiati del titolo di Marchesi di San Vito nel 1619, abitarono perennemente nel Castello, ampliandone la struttura, arricchendola con preziosi affreschi ed arredi, come testimoniano i grandi saloni del piano nobile.



Dott. Umberto Zanchi

A montare la guardia dello scalone d'onore, da ben ottant'anni, ecco **Bendicò**, il cane prediletto di Anna Casati Visconti: "La ragione per cui questo fedele compagno venne immortalato si ispira alla storia del cane Bendicò, nel romanzo *Il Gattopardo* come testimonia la lettera autografa dell'autore, Tomasi di Lampedusa, indirizzata a Enrico Merlo di Tagliavia il 30 maggio 1957", mi spiega il dottor Umberto Zanchi, studioso di Storia nonché autore di varie pubblicazioni ed assiduo frequentatore del Castello, oggi Fondazione cui fa capo l'Avv. Gaetano Galeone. "Dopo aver accompagnato i vari personaggi del romanzo il povero cane finisce imbalsamato nel grande salone. Il nome scelto dal Principe di Salina deriva dallo scarso amore, per non

dire dell'insofferenza, da parte dell'autore per il melodramma italiano cosiddetto romantico. In particolare il nome si rifà a due versi del Rigoletto... "rido ben di core..."

"Il castello fu conferito ai Visconti da Carlo V in quanto rappresentanti dell'imperatore per tutto il Seprio. La famiglia, raggiunse il massimo splendore intorno al 1600. Ricchi e potenti, possedevano proprietà che comprendevano l'attuale provincia di Varese, di Como, di Brescia arrivando quasi a Venezia. Durante la sistemazione dell'archivio abbiamo trovato i documenti che certificavano tutte le loro proprietà", mi illustra Maurizio Rossi, l'anima del castello scortato dalla sua "Principessa" a quattro zampe.



Donna Cristina e Maurizio Rossi





Nel Salone d'Onore, un imponente ciclo di affreschi attribuiti ai fratelli Procaccini datati 1609 da cui si accede alla Cappella intitolata alla Madonna Assunta, abbellita da suppellettili liturgiche e che vanta affreschi attribuiti ai fratelli Campi. Il pezzo più importante è il reliquario portatile che si soleva usare nel medioevo quando il possedere delle reliquie accentuava il prestigio.

A SINISTRA Ogni sala vanta un ciclo di affreschi a tema mitologico. Particolarmente degni e alquanto rari quelli raffiguranti i quattro temperamenti dell'uomo di Ippocrate: il sanguigno, il colerico, il melancolico e il flemmatico.



◀ La sala dedicata al papa Gregorio XIV nato nel castello nel 1535 ed eletto Pontefice nel 1590. La piramidina, datata 1400, fa parte di una guglia del Duomo la cui costruzione iniziò nel 1387 per opera di Gian Galeazzo Visconti.



La collezione ornitologica, ricca di almeno trecento esemplari di uccelli impagliati.



Una collezione unica al mondo, iniziata a metà ottocento dal Marchese Carlo Ermete Visconti è la famosa raccolta dei 400 piatti da barba di tutte le provenienze e realizzati nei materiali più disparati: terracotta, porcellana, alabastro, rame, peltro, legno.



La cosiddetta camera rossa per il colore dominante della finta tappezzeria dipinta secondo la tecnica del trompe l'oeil. Detta anche camera reale, vi dimorarono due re d'Italia: Vittorio Emanuele II e Umberto I, che soggiornavano in occasione delle manovre militari o la caccia alla volpe. Il letto del '600 Lombardo ha una particolarità: le colonne a torchon replicano esattamente il baldacchino in bronzo del Bernini in San Pietro.

◀ L'ala risorgimentale con le sale dedicate a Gabriele Casati, ministro, senatore del Regno, presidente del Consiglio, capo del governo provvisorio di Milano, nonché promotore delle Cinque giornate di Milano. Nella foto, Umberto Zanchi accanto ad un quadro di famiglia della scuola di Hayez da lui donato alla Fondazione del Castello.

LIVING CULTURE

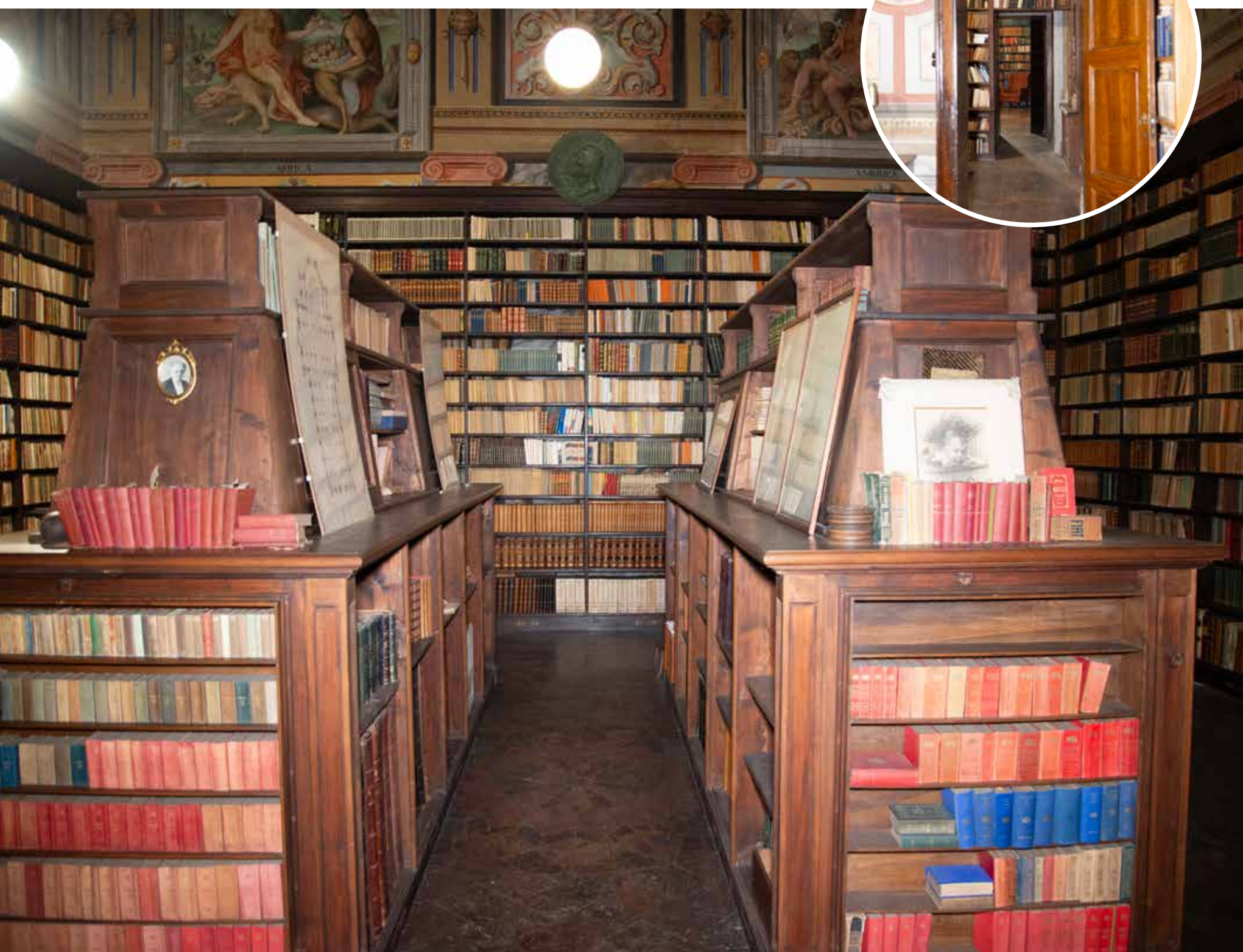
Ed ecco *"la pièce maîtresse"* del castello, la biblioteca che ci viene concesso di vedere in via assolutamente eccezionale. L'emozione è grande nell'entrare in questo tempio del sapere che incute il massimo rispetto: tre grandiose sale in fila dove riposano migliaia e migliaia di libri, sonnecchianti nei loro annosi scaffali. È qui dove si respira la storia dei Visconti, una storia intrisa di cultura e di saperi tramandati nei secoli.



Alberto Scalera e Umberto Zanchi, grandi amici del Presidente e sostenitori della Fondazione con l'Avv. Gaetano Galeone Pres. Fondazione Visconti di San Vito



Adiacente alla biblioteca il salottino con il ciclo della Natività





▲
L'ultimo discendente **Gabrio Luigi Visconti** di San Vito.

Il castello di Somma possiede inoltre notevoli opere d'arte contemporanea. Un filone che la Fondazione – voluta da Gabrio Luigi Visconti di San Vito che dal 1998 si occupa di preservare la memoria con l'apertura al pubblico per visite guidate – intende sviluppare ampliandola e facendo del castello uno scrigno di arte antica e moderna.

Tra queste, le sculture ammirevoli di **Giancarlo Sangregorio** di cui si celebrano i cent'anni, le opere dell'artista **Lorenzo Martinoli** e le teste di **Graziella Ferronato**, attualmente esposte in Brera alla Galleria VS Arte di Milano.



◀
Sotto il portico sono presenti armi e armature del periodo della dominazione spagnola provenienti dal castello Sforzesco di Milano." Carlo Ermes, l'uomo di cultura di questa famiglia, fu uno dei riordinatori delle collezioni custodite nel castello Sforzesco e in segno di gratitudine ne venne omaggiato.", spiega Maurizio.

Al centro, il ceppo del Cipresso monumento nazionale, caduto in seguito ad un nubifragio avvenuto nel 1944 a Somma. I Visconti hanno voluto conservarlo perché è considerato un albero nobile, non intaccabile dai tarli, usato per le sepolture dei Papi. Anche la Marchesa Visconti è stata sepolta in una bara realizzata in legno di Cipresso.

Altro fiore all'occhiello della Fondazione, i reperti della Civiltà di Golasecca ritrovati in terreni di proprietà Visconti nel corso dell'Ottocento e risalenti all'Età del Bronzo. Vasi fittili e bronzi compongono una collezione unica di grande importanza dal punto di vista antropologico.

I NOSTRI VIAGGI

ECCO TUTTI I NOSTRI TOUR CON ACCOMPAGNATORE

GENNAIO

4/1	Gita di giornata	Cena in chalet con giro in motoslitta tra Arnad, il forte di Bard e Saint Vincent POSTI LIMITATI	euro 120
5/1	Giornata alle Terme	Giornata alle Terme di Andeer	euro 95
5/1	Gita di Giornata	Trenino del Bernina da Tirano a St Moritz con PIZZOCCHERATA	da euro 95
4-6/1	Speciale Epifania	Epifania a Roma con il Giubileo	da definire
11/1	Teatro/Musical	Musical: la Febbre del Sabato Sera al Teatro Nazionale di Milano	da euro 89
24/1	Cena con Delitto	Cena con delitto sul <i>"Treno Orient Express"</i>	euro 110
18/1	Terme	Giornata alle Terme di Prè Saint Didier	euro 140
18/1	Gita di giornata	Esperienza con cani Husky da slitta a Courmayeur	da definire
18/1	Gita di giornata	Esperienza in vetta con la Sky View sul Monte Bianco	da definire
18/1	Teatro	Incantevole performance dello Shen Yun al Teatro Degli Arcimboldi	da definire
19/1	Gita di Giornata	Cena in chalet con giro in motoslitta tra Arnad, il forte di Bard e Saint Vincent (posti limitati!)	euro 120
25/1	Gita di Giornata	Ciaspolata nella magica Alpe Devero	da definire
26/1	Gita di Giornata	Trenino del Bernina da Tirano a St Moritz con PIZZOCCHERATA	da euro 95
31/1	Gita di Giornata	Fiera di Sant'Orso ad Aosta	euro 75

FEBBRAIO

6-15/2	Tour e soggiorno mare	Dubai e Maldive con Stefania Morandi	da euro 4740
9-16/2	Crociera ai Caraibi	Crociera ai Caraibi	da euro 2470
16/2	Gita di Giornata	Cena in chalet con giro in motoslitta tra Arnad, il forte di Bard e Saint Vincent POSTI LIMITATI	da euro 120
16/2	Carnevale	Carnevale di Venezia	da definire
16/2	Gita di Giornata	Festa delle Mimose a Mandelieur	da definire
22-26/2	Tour speciale	Alla scoperta dell'Aurora Boreale tra le 3 Lapponie con Stefania ULTIMI POSTI	da euro 2580
22/2	Terme	Giornata alle Terme di Leukerbad	euro 95
23/2	Carnevale	Carnevale di Venezia	da definire
23/2	Gita di giornata	Trenino del Bernina da Tirano a St Moritz con PIZZOCCHERATA	da euro 95
23/2	Carnevale	Festa dei Limoni a Mentone	da definire
24/2	Cena con delitto	Cena con delitto sul <i>"Treno Orient Express"</i>	euro 120

MARZO

2/3	Carnevale	Festa dei Limoni a Mentone	da definire
2-9/3	Crociera ai Caraibi	Crociera ai Caraibi	da euro 2470
7-9/3	Week end	Alla scoperta di Firenze con la mostra sugli impressionisti	da definire
8/3	Gita di Giornata	Cena in chalet con giro in motoslitta tra Arnad, il forte di Bard e Saint Vincent POSTI LIMITATI	euro 120
8/3	Speciale Festa della Donna	Foresta delle Mimose a Mandelieur	da definire
8-15/3	Settimana Benessere	Settimana del Benessere e Dimagrimento a Montegrotto Terme accompagnato da Stefania Morandi	da definire
9/3	Gita di Giornata	Il Treno dei Sapori sul lago d'Iseo	euro 145
15-16/3	Week end	Weekend di charme nella magica Matera	da definire
16/3	Gita di giornata	Trenino del Bernina da Tirano a St Moritz con PIZZOCCHERATA	da euro 95
16/3	Pranzo con Delitto	Pranzo con delitto in battello sul Fiume Adda	euro 120
21/3-5/4	Tour	Tour della Puglia e Salento	da definire
29/3-5/4	Tour	Tour del Marocco con le splendide città imperiali e città Blu	da euro 1890



MORANDI TOUR
Tour Operator

Morandi Tour S.r.l

Varese-Milano-Genova-Lugano
+39.0332.287146
www.moranditour.it
info@moranditour.it
gruppi@moranditour.it
dirette Facebook
martedì ore 20.45 con Stefania

La bellezza dell'arte o l'arte della bellezza?

foto di Walter Capelli • intervista di Nicoletta Romano

È la domanda che sorge spontanea nel varcare la soglia di questa cascina immersa nella campagna piemontese dove la varesina Nicoletta Rusconi, indiscussa egeria dell'arte contemporanea, ha voluto creare la sua oasi di pace, circondata dalla sua collezione d'arte.

Era scritto nelle stelle. Già ai tempi della nostra infanzia, abitando vis à vis e frequentando le stesse scuole le due Nicolette, come ci avevano soprannominato, eravamo avvezze per tradizioni familiari ad attingere nel bello. Soprattutto lei, che con il suo infallibile istinto naturale anticipava le mode o, addirittura, le creava. Oggi ci ritroviamo con qualche decennio in più ma sempre mosse da quel desiderio di bellezza che ritrovo, forte, prepotente, in lei e nella sua dimora, un'antica cascina trasformata in un luogo dedicato all'espressione artistica e agli artisti.

Francesco Arena



Igshaan Adams

◀ Nicoletta Rusconi
con la sua Artist



Mario Cresci ▶

Anticipatrice di trend, fosti la prima a Milano ad aprire una galleria di fotografia d'arte contemporanea,

chiedo a Nicoletta mentre il mio sguardo si perde fra le opere che abitano questo suo interno unico, particolare: sculture, dipinti, opere materiche di grandi nomi dell'arte internazionale.

"L'arte contemporanea possiede tanti linguaggi, tra cui anche la fotografia che io allora scelsi come punto di partenza."

Io però devo capire come sei arrivata a diventare un punto di riferimento nell'arte contemporanea...

"Dopo un periodo un po' buio della mia vita sono andata a Londra per seguire i miei ragazzi che vi studiavano. La capitale inglese viveva un grande fermento a livello artistico, era una città piena di stimoli e decisi di seguire un

corso di fotografia a Oxford. Estremamente affascinata da questo linguaggio artistico, mi accorsi però dell'assenza di autori italiani, che nessuna galleria promuoveva. Così, dopo il mio rientro definitivo a Milano apro, a Palazzo Crespi in Corso Venezia, la prima galleria di fotografia d'arte contemporanea. Grazie al fortunato incontro con il curatore Milovan Faronato, inizio a collezionare arte contemporanea e decido di trasformare la stessa galleria in Nicoletta Rusconi - Arte Contemporanea. Dopo una decina d'anni, decido di terminare quest'esperienza e a quel punto nasce Nicoletta Rusconi Art Projects, una realtà dedicata alla promozione degli artisti lavorando con Arte Impresa, collaborando con importanti gruppi internazionali promuovendo il brand e gli artisti nel medesimo tempo. Ma come sai, quando decido di imbarcarmi in qualcosa voglio conoscere la materia a fondo. Per cinque anni ho percorso gli Stati Uniti in lungo e in largo, creando una mia metodologia, soggiornando a New York, a Los Angeles, a Santa Monica e così via, affiancata da diversi curatori, con cui presi la decisione di concentrarmi sugli artisti sotto i 35 anni perché volevo capire i giovani."

E da questo momento in poi, vulcanica come sei, i progetti non si contano più...

"Sotto il cappello di Nicoletta Rusconi Art Projects ne nascono diversi, tra cui forse il più importante la residenza per artisti I.D.E.A nel 2017, quando finalmente ebbi l'idea di trasferirmi in campagna, in una cascina in piena natura dove invitavo due volte all'anno due artisti che soggiornavano nella foresteria per circa due mesi lavorando ad un progetto che culminava in una mostra. Ho ospitato artisti come **Francesco Arena, Riccardo Beretta, Christiane Löhr, Eva Kot'átková, Igshaan Adams, Federico Pepe, Vanessa Safavi, Thomas De Falco, Belen Uriel, Daiga Grantina, Sarah Entwistle e Amalia Vekri.** Tra i vari progetti, è stato molto bello lavorare con Igshaan Adams, Genuardi/Ruta e Alice Ronchi portando I.D.E.A. in un altro territorio come il Salento. Poi nel 2020, durante il covid, ho spostato la residenza in un'altra cascina totalmente pensata per gli artisti."

Steffani Jemison vincitore del premio Lafayette del 2024 di Art Basel Parigi



È stata una grande idea che deve averti portato grandi soddisfazioni...

"La cosa di cui sono più orgogliosa è che ognuno di loro è cresciuto, raggiungendo riconoscimenti dalle più importanti istituzioni internazionali, come nel caso di Igshaan Adams."

Tu ami molto promuovere i giovani artisti, come riesci a diffondere le loro opere?

"Due anni dopo, a dicembre del 2019, nasce ARTbite project, una piattaforma online che promuove i giovani artisti con lo scopo di avvicinare all'arte contemporanea - ancora purtroppo molto di nicchia - un pubblico che non ha mai osato accostarsi o che non si è mai avventurato alla scoperta dell'arte giovane. Una nuova forma di collezionismo che rende disponibili opere di piccole dimensioni, pezzi unici in edizione limitata, acquistabili con un investimento che va dai 300 ai 3.000 euro. Lo slogan era: **"piccole opere di grandi artisti a piccoli prezzi."** Il caso ha voluto che questo progetto nascesse quando scoppiò il covid per cui riscosse un grande successo, visto che l'online era l'unico modo per avvicinarsi al mondo. Usciti dal lockdown, ARTbite project ha un'evoluzione e diventa anche un progetto fisico "nomad", itinerante, raggiungendo Saint Moritz, Forte dei Marmi, Milano. Negli ultimi due anni ho portato un progetto anche in Engadina e altri seguiranno."



Silvio Wolf ▼

Donatella Spaziani ▼



▶ Vanessa Safari

◀ Ariel Schlesinger

◀ Eva Rotschild
Sul tavolino, due
opere di Simone
Fattal e Sheila Hicks



◀ Lisa Solomon
Una luce intensa si
rivversa dalle vaste
vetrate e dalle finestre.
"Niente tende, solo luce
naturale", puntualizza.

Spinta da un'irresistibile voglia di scoperte, mi avventuro in questa casa "mossa", che vive di vita propria con opere che dialogano fra loro. "Jonathan Monk, Jaime Poblete, Richard Wentworth, Rodrigo Hernández, Mario García Torres, Letizia Cariello...", la padrona di casa mi fa da guida in questa variopinta sarabanda di arte. Un'arte che si completa con gli arredi di un design autentico, ben definito, mai scontato ma bensì puntuale, deciso, autoritario, firmato Nina Nilufar.

▶ Lo spazio living fa tutt'uno con la cucina. Rimango in ammirazione davanti alle sedie dell'angolo pranzo: "Le ho comprate a Londra da Hobbs, i cuscini sono originali". Osservo incuriosita un frammento di trave in legno scuro che fuoriesce dal soffitto. "È un'opera di Valentin Caron che ha partecipato alla Biennale di Venezia rappresentando la Svizzera."



Jaime Poblete ▶

Antonio Biasiucci ▼

Jonathan Monk
◀

“Non c’è un mobile che non provenga da Nilufar, a parte i pezzi antichi che mi hanno seguito in tutte le mie case e che ho scelto di tenere: trovo che sia bello mischiare: gli uni, mettono in risalto gli altri e viceversa.”



Flavio Favelli



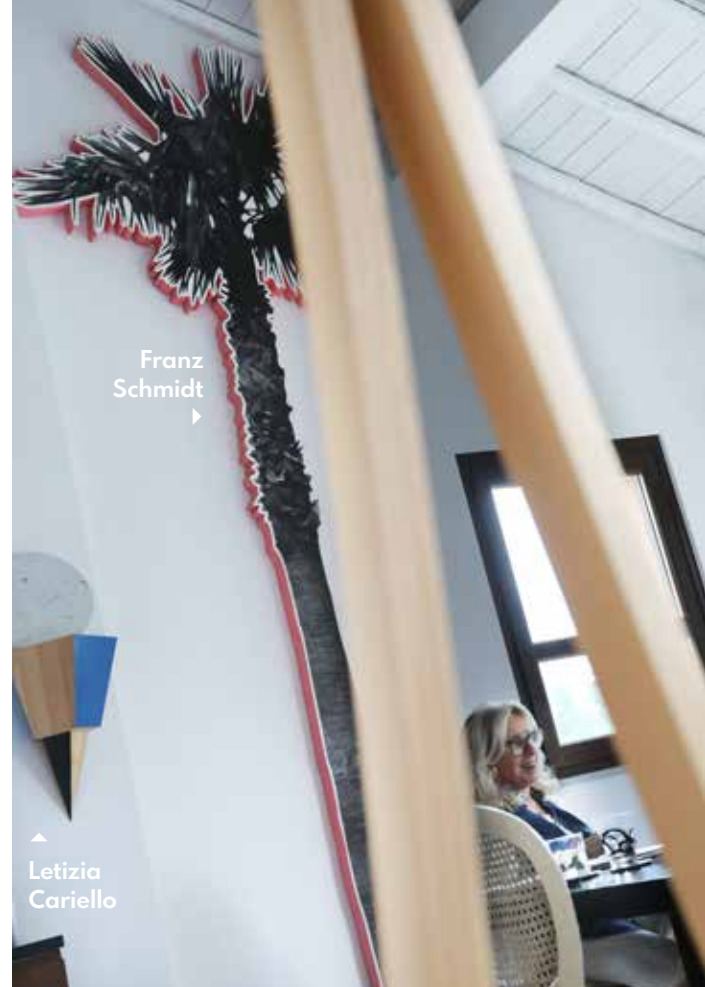
Genuardi/Ruta



Genuardi/Ruta



Paolo Gonzato



Franz Schmidt

Letizia Cariello



La camera da letto della padrona di casa

Daiga Grantina
▼



◀ Thomas De Falco
Accanto, la collezione
completa di Adelphi

Nello studio di Nicoletta Rusconi,
il mio sguardo si sofferma davanti
ad un'opera a firma di Thomas De
Falco.
"Questo giovane artista francese che
era in residenza nel 2021, vede in

casa mia una piccola riproduzione
di sedie antiche di Hobbs che avevo
portato dalla casa di Londra e la
prende. *"Ti faccio una sorpresa"*
mi disse. Il giorno dopo mi porge
quest'opera!"



◀ Tomàs
Saraceno

▲
"La poesia del
ricordo che sto
dimenticando..."
Serena Gamba



Un dettaglio della camera di Nicoletta, gradevole mix di arte e di design

▲ Jean Baptiste Maître

▲ Paolo Gonzato

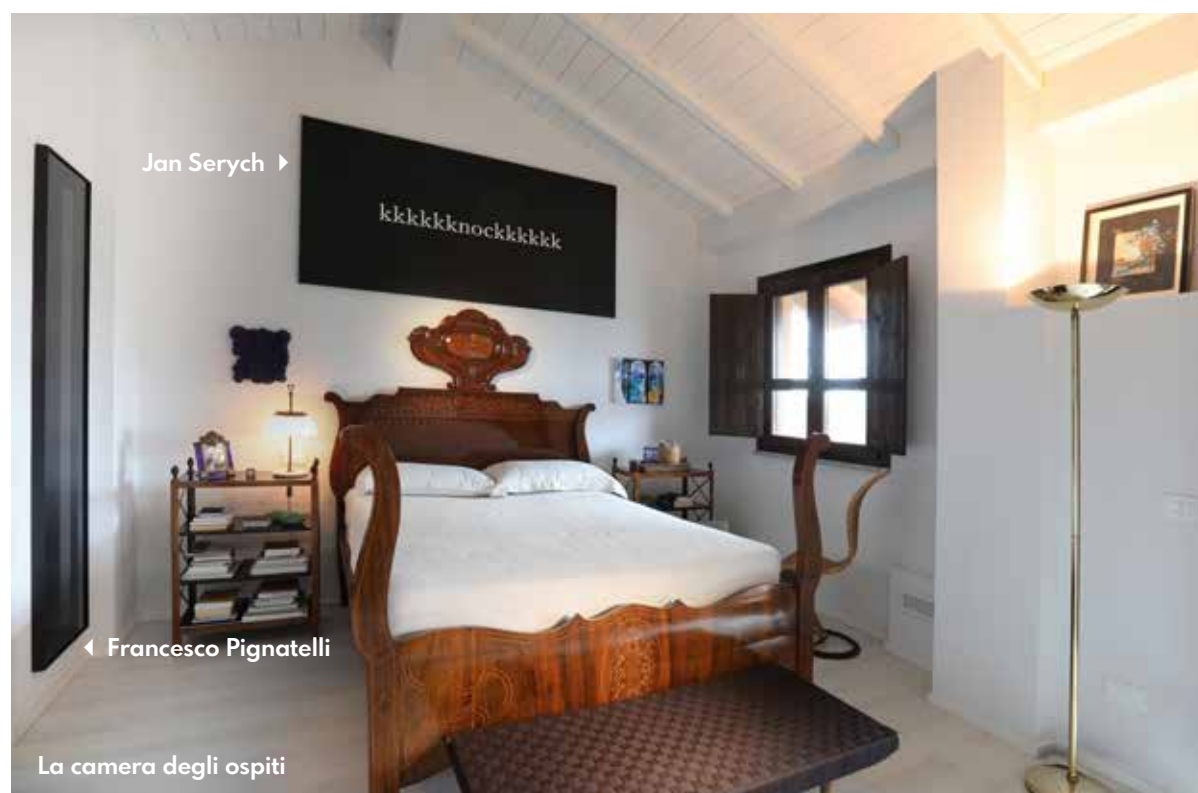
Sul tavolino di Giò Ponti, la raccolta di ritratti dei familiari protetti dall'opera di Tomàs Saraceno



Art is everywhere, anche nella sala da bagno.. Antonio Biasiucci



Franco Guerzoni



Jan Serych ▶

◀ Francesco Pignatelli

La camera degli ospiti

Il tuo rapporto tra design e arte?

"Ho voluto fare la mia casa in funzione dell'arte e ho trovato in Nilufar i giusti designer per dialogare con le mie opere. Devo dire che Nina Yashar mi ha accompagnato per tutto l'iter.

Sopra il tavolo di Giò Ponti, acquistato da Nilufar Gallery, ho realizzato una piccola collezione di artisti, tra cui Simone Fattal, Sheila Hicks, Latifa Echakhch."

L'accesso alla dimora, con i wallpaper di Marc Camille Chaimowicz, seduta di Ceroli e opera di Andrea Branzi

L'arte non fa sconti: o l'ami o la detesti, quella contemporanea in particolare. Ma quando l'ami e la capisci lei ti dà tutto, con immensa generosità... Prendo commiato dall'amica ritrovata, portabandiera e grande protagonista

a livello internazionale di quel concetto di arte che testimonia la realtà in cui viviamo, che vuole e deve essere assimilata e compresa. È questa la mission che Nicoletta Rusconi con successo persegue da anni.



▲ Petrit Halilaj



Jaime Poblete ▲



Lo scopo di occupare degli spazi rurali è di riportare gli artisti en plein air, offrendo un'alternativa valida agli hangar o ai white cube perché oggi più che mai un ritrovato rapporto con la natura può fornire nuovi stimoli e dar vita a forme dai nuovi significati. Nel parco della dimora di Nicoletta Rusconi si erge un Murales nero su bianco.

"È di Ozmo, artista presente al MACRO, al Museo del 900. Vive tra Parigi e New York. Ho dedicato a lui questo muro, sospeso, illuminato a led. Visionario, due anni prima che avvenisse, prevede l'avvento della Brexit: dipinse Trump, Angela Merkel e Boris Johnson che manda in cielo mentre il sole, beffardo, è ritratto come Topolino."



Tradizione e
innovazione

Ottica Casati

Piazza XX Settembre 1
21100 Varese
+39 0332 238519
otticacasati@libero.it
www.otticacasati1929.it



Specialist

PLEASE DO NOT SIT

foto di Noemi Pagani • testo di Nicoletta Romano



foto di Filippo Pincolini

Shlomo Harush è un designer che ama sperimentare vari media per creare un'arte trasformativa e multidisciplinare che rappresenta la condizione umana nel suo stato di metamorfosi perpetua. Le sue installazioni, sculture, disegni e opere multidisciplinari sono un'espressione delle infinite possibilità di esplorazione creativa. Esse incarnano la sua percezione del mondo, combinata con la potente forza che esercita fisicamente per modellare e trasformare il lavoro.

nilufar.com • nilufargallery

"Lavorare con Shlomo è stato un percorso estremamente interessante. La sua capacità di dare nuova vita agli oggetti quotidiani e creare un'arte profonda e stimolante si allinea con la visione di Nilufar. Siamo entusiasti di presentare le sue opere innovative e di promuovere una comprensione più profonda del potere trasformativo dell'arte," dichiara Nina Yashar, la fondatrice di Nilufar, che ha curato una selezione di nuove opere dell'artista designer israelo-americano che manipola e modifica oggetti e materiali, instaurando un dialogo unico negli spazi della galleria di via Spiga.



foto di Filippo Pincolini

Un'indeterminatezza alle sue opere, una dinamicità nel movimento con il semplice flusso d'aria che gioca con la luce. Il rapporto continuo tra arte e funzione è evidente nella manipolazione, gravità, intreccio e inchiodatura del metallo, esprimendo tensione, vita ed esperienza per evocare un senso di esistenza contemporanea e comunicazione artistica.



Materiali comuni come alluminio, bronzo e acciaio in esperienze artistiche, egli evidenzia il ruolo centrale del materiale con forme che sono ingenui, primitive, familiari e senza tempo. *"Fondo soggetti e oggetti quotidiani nel mio lavoro, manipolandoli per allontanarli dall'archetipo verso nuovi e inaspettati emblemi,"* afferma Harush. Una serie di installazioni e opere che attenuano i confini tra arte e funzione, tra disegno bidimensionale e scultura tridimensionale, e tra parole, idee e materiale. Lavora con leghe di rame per incidere e dare forma al materiale,

non solo modellandolo ma legando i suoi pensieri più intimi all'opera stessa per l'eternità. Usa il filo di rame come fosse una matita, tracciando una linea continua creando un disegno tridimensionale. Il lavoro finale risulta di un peso minimo, la cui completa trasparenza gioca con la luce.

La mostra presso Nilufar rappresenta una tappa importante nella carriera dell'artista, offrendo al pubblico l'opportunità di percepire la sua visione unica del mondo attraverso opere che sfidano le aspettative e stimolano il pensiero critico.



foto di Filippo Pincolini

Il materiale diventa protagonista, con le idee e le espressioni dell'artista armoniosamente integrate nella sua forma, passando dal disegno alla vita tridimensionale. Un gioco di luce e ombra, che quando si fondono con le opere, creano momenti metamorfici, mentre i disegni si trasformano in sculture e le sculture tornano a essere disegni. Le dimensioni fluiscono senza soluzione di continuità l'una nell'altra, immateriali ma percepibili.





NINA YASHAR

Gallerista, collezionista, mecenate, Nina Yashar è considerata una delle figure più influenti e pionieristiche nel panorama del design contemporaneo. Di origini persiane, si trasferisce a Milano in giovane età insieme alla famiglia. Inizia la sua carriera al fianco del padre e all'età di 21 anni, decide di aprire la propria attività. Inizialmente si occupa di antiquariato e tappeti francesi del XIX secolo, per poi scoprire una magnetica attrazione per i capolavori di design storico e per gli innovatori contemporanei. In oltre quarant'anni di carriera, Yashar ha forgiato un bagaglio impareggiabile di progetti, mostre e arredi, scoprendo nuovi talenti che hanno segnato il volto del design da collezione.



foto di Filippo Pincolini



foto di Filippo Pincolini

SHLOMO HARUSH

Nato a Gerusalemme nel 1961, ha studiato storia del Medio Oriente all'Università Ebraica di Gerusalemme e fotografia presso l'Hadassa Community College di Gerusalemme (1987-1990). Dopo aver vissuto e lavorato a Milano dal 1990 al 1997, Harush si è trasferito a New York City nel 1998, dove lavora in uno studio a Brooklyn creando arte in varie discipline: sculture, fotografia, installazioni, pittura e mixed media. Negli ultimi anni, Harush si è concentrato principalmente sulla metamorfosi delle forme e dei materiali, creando affascinanti interrelazioni tra arte e industria e spingendosi costantemente oltre i confini. Attraverso l'esplorazione di materiali industriali, tra cui alluminio, bronzo e acciaio, egli fonde soggetti e oggetti di uso quotidiano nelle sue opere, manipolandoli per allontanarsi dagli archetipi verso simboli nuovi e inaspettati.



via C. Treves 54 b
21029 Vergiate (VA)

tel. 0331 948446
cel. 335 7068131

info@stilecasa4.it
www.stilecasa4.it





via Maja 14 · Arcisate | 0332 475052 – 347 1151639 | info@varlarobasculanti.com



XMAS DREAMS

IL SENSO ESTETICO RITROVATO

foto courtesy Giberto, Buccellati, Bilotta • testo di Nicoletta Romano

"ELETTI SONO COLORO PER I QUALI LE COSE BELLE NON HANNO ALTRO SIGNIFICATO CHE DI PURA BELLEZZA."

Oscar Wilde



Ettore Bilotta



Giberto Arrivabene Valenti Gonzaga



Chahan Minassian

foto di Silvia Rivoltella

Eleganza, stile, educazione: termini molto usati ma poco applicati ai giorni nostri. Per gratificare coloro che ancora amano frequentarli, Living vi propone tre personaggi che, ognuno nel loro ambito creativo, rimangono degli appassionati adepti di questo modo di vivere e di creare.



foto di Kate Martin

Il vetro: splendido frutto di equilibrio di opposti: fluido e solido, trasparente, colorato, preciso e imperfetto. Liquide trasparenze acquatiche, bagliori del sole che si riflette, nuances e forme sapientemente plasmate...

Personalmente, lo considero fra le meraviglie create dall'uomo e che da secoli trovano il suo apice a Murano, in quella Venezia considerata la più affascinante città del mondo.



Trasparenze di regale bellezza

Fra i designer del vetro attualmente più rinomati a livello internazionale spicca Giberto Arrivabene Valenti Gonzaga, ritratto insieme alla moglie Bianca di Savoia Aosta nell'intimità della loro casa. *"Venezia fa per me, si addice al mio carattere: è il posto ideale per vivere e per creare"*, afferma. Visceralmente legato alla Serenissima, cresciuto nelle stanze di Palazzo

Papadopoli, tra gli affreschi del Tiepolo e gli affetti familiari, abituato ad un profondo senso dell'estetica, i suoi oggetti in vetro di Murano si rivelano una felice sintesi tra artigianato e innovazione. Il suo background storico e culturale gli permette di realizzare oggetti di un design che si rifà all'antico magistralmente da lui tradotto au goût du jour.

◀ Estremamente originale questo interruttore da tavolo che si rifà all'antico. Un vero gioiello che rispetta le prerogative assolute del design, ossia "forma e funzione".



foto di Massimo Sestini

Caraffa dalle tonalità dorate, magnifica sulla tavola natalizia



L'elemento creativo è per Giberto una perenne, gioiosa scoperta. Dico gioiosa perché malgrado le incombenze familiari e professionali il designer conserva un trascinate sense of humour, un'ironia e una leggerezza, tipica anche dell'essere veneziano, che hanno il sopravvento su una natura a volte malinconica e un po' nostalgica.

La collezione di bicchieri con incisioni, possono essere personalizzati dal cliente



Di un'eleganza indiscutibile la coppia Pepe e Sale

SALT & PEPPER

Un meraviglioso e romantico regalo, per san Valentino su cui incidere il nome dell'amata.

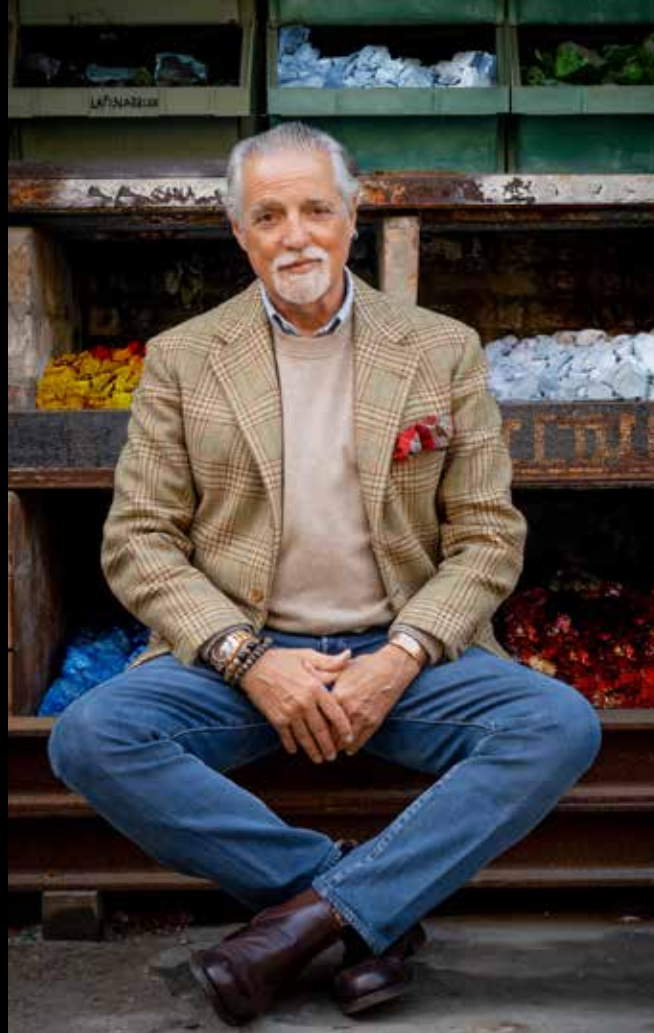


"Mi piace pensare che ogni oggetto che creo racconti una storia unica, personalizzata per chi lo sceglie. Il design, per me, nasce dalla memoria: un dettaglio di un palazzo veneziano, un riflesso sull'acqua della laguna, un ricordo d'infanzia. Questi frammenti si trasformano in oggetti che non sono solo belli, ma anche profondamente legati a chi li vive."

– Giberto Arrivabene Valenti Gonzaga

Il suo c  t   originale e anticonformista ha fatto s   che scegliesse il luogo pi   popolarmente iconico di Venezia, al numero 2 del Ponte di Rialto, per aprire una deliziosa boutique.

www.giberto.it • info@giberto.it



Il confine tra arte e design    sottilissimo. Ecco che Giberto si diletta a creare degli autentici *piece of art* assolutamente unici realizzando delle copie di busti romani in vetro, uno dei quali    stato acquisito dal Victoria and Albert Museum di Londra.



THERE IS ETERNITY IN EVERY BLANCPAIN

The spirit to preserve.



"Creation"
Wildlife Photographer
of the Year 2021
Grand Title winner
© Laurent Ballesta



Fifty Fathoms
Collection



A Fifty Fathoms is for eternity.

Launched in 1953, the Fifty Fathoms is the first modern diver's watch. Created by a diver and chosen by pioneers, it played a vital role in the development of scuba diving. It is the catalyst of our commitment to ocean conservation.

FONTANA
1927

Varese, Via Carlo Croce, 9
Tel. 0332 23 40 44

JB
1735
BLANCPAIN
MANUFACTURE DE HAUTE HORLOGERIE

Oro, argento lunare, bronzo e accenti metallici, si riflettono nelle finiture e nei materiali: sete iridescenti, specchi color champagne e intrecci di rete metallica evocano l'universo Buccellati in modo raffinato.

Il Piano Nobile di Buccellati

Inaugurato a Milano in via Montenapoleone il Piano Nobile al primo piano dello storico Palazzo Gavazzi, già sede delle due boutique di gioielleria e argenteria.

www.buccellati.com · info@buccellati.com

Un vero scrigno dove ogni complemento porta la firma di Minassian in collaborazione con lo Studio Quadrilatero di Milano: dall'arredamento impreziosito dall'illuminazione e dai tessuti Bevilacqua, Fortuny e Rubelli. Un interior in cui le storiche vetrine vintage di Buccellati, si integrano armoniosamente. Il tutto nel rigoroso rispetto dei segni architettonici esistenti ed in perfetta armonia con l'identità storica del marchio.





“ Il mio obiettivo era coordinare e accostare questi elementi con l'identità di Buccellati, assicurandomi che lo spazio sembrasse come se fosse sempre esistito”, racconta Chahan Minassian, “Buccellati è sinonimo di lusso e storia, e ho voluto presentare questo patrimonio in modo fresco e contemporaneo, facendo sì che la clientela e il pubblico si sentisse a casa”.

Chahan Minassian

Idyllium Floralis, munifico omaggio all'amata, esposto a Homo Faber a Venezia, evocante l'amore eterno: Gli anelli "Eternelle", uno con lavorazione tulle e l'altro abbinato al bracciale bangle, in oro decorato con smalto lilla con una trama composta da ghirlande e fiori su tutta la fascia.



Un complemento ideale per la tavola delle Feste:
Armatae Flores, centrotavola in argento composto da una ghirlanda di carciofi, ognuno dei quali realizzato a mano.
A fianco, serie limitata di carciofi singoli





L'eleganza firmata Ettore Bilotta

Dopo Roma e Milano lo stilista, noto per vestire donne celebri, protagoniste del bel mondo internazionale, parte alla conquista di Piacenza, fra le città più eleganti della penisola.

Sete, tulle, velluti, chiffon, opulenti ricami, pizzi chantilly... capi esclusivi e preziosi sapientemente modellati su misura, ça va sans dire, per valorizzare la femminilità e l'eleganza della donna. E se trovassimo qui l'abito da indossare a Capodanno?

Senza tradire la sua proverbiale raffinatezza ha presentato una sfilata di abiti da sera ambientata nella splendida cornice di Palazzo Anguissola da Grazzano, il nuovo atelier di Ettore Bilotta.

www.ettorebilotta.com · atelier@ettorebilotta.com



Orchestrata in maniera teatrale lungo l'imponente scalinata, una schiera di indossatrici hanno presentato una selezione di modelli rappresentativi di decenni della sua attività creativa.



www.ilop.com

ilop@ilop.com

+39 0332 990000

 [ilopofficial](#)

 [ilop Ottica](#)

Cunardo (VA)
via Varesina 14

Besozzo (VA)
via Cadorna 1

Gaggiolo (VA)
via Felice Mina 2

Gazzada (VA)
via Gallarate 50

Laveno (VA)
via Labiena 89

Venegono Inferiore (VA)
c/o Esselunga
via Fratelly Kennedy

Venegono Superiore (VA)
via Leonardo da Vinci 52



Giacomo Brusa
Presidente
Confagricoltura

AGRICOLA
Home&Garden
via Pisna 1, Varese
www.agricolashop.it
IG @agricola_shop



WWW.AGRICOLASHOP.IT

La stagione delle Feste tra casa e giardino

a cura di **Giacomo Brusa**

Il Natale è la stagione in cui le nostre case si trasformano in piccoli mondi incantati, avvolti da luci calde, decorazioni scintillanti e l'inconfondibile atmosfera di festa. Ma oltre agli addobbi classici, il tocco magico può arrivare dalla natura: piante iconiche e fiori eleganti che celebrano la bellezza di questa stagione.

Dai salotti accoglienti ai giardini scintillanti di brina, in questo articolo vi raccontiamo il fascino delle piante natalizie e come utilizzarlo nei nostri spazi, per dare vita ad allestimenti di Natale indimenticabili.

La stella di Natale: un classico intramontabile

Pochi fiori rappresentano il Natale meglio della *Euphorbia pulcherrima*, meglio conosciuta come Stella di Natale. Le sue brattee fiorali color cremisi (una tonalità di rosso luminosa e chiara), che spesso vengono scambiate per petali, creano un contrasto perfetto con il verde intenso delle foglie, richiamando immediatamente lo spirito natalizio. È importante collocarla in un luogo luminoso, ma lontano da correnti fredde o fonti di calore eccessive. La Stella di Natale ama un terreno leggermente umido, ma teme i ristagni d'acqua, quindi attenzione a non esagerare con le annaffiature. Perfetta anche come centro tavola, magari inserita in un vaso dorato o argentato, oppure disposta in gruppo per creare un angolo festoso. Per chi ama osare, le varietà bianche o rosa della Stella di Natale si integrano splendidamente in decorazioni moderne o minimaliste, offrendo un'interpretazione più delicata del Natale.



Helleboro, la "rosa di Natale" dall'eleganza discreta

L'Helleboro, o *Rosa di Natale*, incarna il fascino discreto della stagione invernale. Con i suoi delicati fiori bianchi o leggermente rosati, spesso sfumati di verde, sboccia quando molte altre piante riposano, portando un tocco di poesia nei giardini e nelle decorazioni natalizie. Ideale per decorare gli esterni, può essere utilizzato per composizioni artigianali insieme a rami di pino, muschio e bacche rosse. In giardino, sarà

uno splendido richiamo naturale per gli ospiti, soprattutto se posizionato lungo i sentieri o accanto a una panchina addobbata con luci natalizie. Questa pianta perenne ama gli angoli freschi e ombreggiati, con terreno ben drenato e mantenuto umido.



Piante con bacche: tocchi di colore e magia

Le piante natalizie con bacche, come agrifoglio, pungitopo e piracanta, sono veri gioielli naturali delle decorazioni invernali. Le bacche rosse dell'agrifoglio, insieme alle sue foglie lucide, sono perfette per ghirlande o centrotavola, mentre il pungitopo e la piracanta, con i loro colori vivaci, aggiungono fascino rustico o audace alle composizioni. Per mantenerle fresche, raccoglietele in giornate asciutte e intrecciatele con luci a LED per decorazioni luminose e naturali, ideali per camino o ingresso. Inoltre, in giardino, queste piante attirano uccellini, animando gli spazi durante l'inverno.

Giardini che brillano:

il Natale si vive anche all'aperto

Non c'è nulla di più magico di un giardino che riflette lo spirito del Natale. Dai piccoli dettagli, come lanterne appese ai rami spogli, ai grandi alberi decorati con luci, ogni spazio esterno può diventare un'estensione delle decorazioni natalizie di casa. Integrare piante come agrifoglio, con le sue bacche rosse vivaci, o abete nano in vaso, è un modo semplice ma efficace per arricchire l'atmosfera. Per chi ha un'area verde, si può pensare a un angolo dedicato al Natale: un tavolino in ferro battuto con una coperta invernale, vasi di ciclamini colorati e ghirlande di rami intrecciati creeranno un set perfetto per vivere le feste anche all'aperto. Infine, non dimenticate di aggiungere un tocco di luce: fili luminosi a batteria sono ideali per creare un'atmosfera intima e accogliente, trasformando il giardino in un luogo di pura magia.

Che si tratti di un angolo verde in casa o di un giardino sotto il cielo stellato, le piante natalizie hanno il potere di rendere ogni spazio unico e pieno di meraviglia. Questo Natale, lasciatevi ispirare dalla Natura per vivere al meglio la magia attesa.

SCRITTURA E SCULTURA MONDI CHE INTERAGISCONO

foto di Susanna Vuolo



Nella storica cornice del Golf Club Varese, in un evento organizzato dal Lions Club Varese Città Giardino con il patrocinio del golf Club, Malú Cruz Piani ha presentato il suo libro "Miranda". Già impegnata come scultrice e artista e sui social media con il progetto 'conversando con Malú', nel 2024 ha esordito con il suo primo romanzo dal sapore autobiografico. Ambientato tra San Paolo e Salvador de Bahia, narra la storia di una famiglia guidata da una donna forte e intraprendente capace di crescere i propri figli autonomamente e mettere in secondo piano desideri e sogni per vivere la vita voluta per lei dalla famiglia d'origine. Il destino però serba sorprese, cambia le vite delle persone e mette in gioco sentimenti ed emozioni che scombinate anche i piani più dettagliati. 'Miranda' trasporta il lettore nella magica atmosfera brasiliana, raccontando colori, tradizioni e cultura di un paese meraviglioso, dove luci ed ombre caratterizzano la realtà.

A PORTATA DI STELLE

11 STELLE IN UN PEZZETTINO DI CIELO

foto by QDdesign



Un evento di grande richiamo, sia per il suo profondo significato in un momento epocale in cui la solidarietà è un valore inestimabile, sia per l'importanza degli attori che Porrini Moda & Casa e Associazione Amici del Pezzettino hanno messo in gioco. Tutti insieme appassionatamente, dunque: i numerosi sponsor come Fondazione Mediolanum, Centro Porsche Varese e altre realtà del territorio, fra cui Living is Life, hanno affiancato le Stars della serata, ossia gli chef più rinomati del Paese, che si sono prodigati con entusiasmo per questa più che giusta causa. La **Comunità il Pezzettino**, un'organizzazione che lavora instancabilmente con bambini traumatizzati bisognosi di costruire una nuova esistenza, ha ricevuto una risposta entusiasta da parte della cittadinanza. I varesini hanno infatti risposto in maniera massiccia, dimostrando ancora una volta il grande cuore e la generosità che li contraddistinguono. Gli chef che hanno partecipato all'evento, dimostrando il loro impegno e talento, sono stati: **Marco Mainardi di Fino Experience, Chicco e Bobo Cerea del ristorante Da Vittorio, Philippe Léveillé di Miramonti L'altro, Gaetano Trovato di Arnolfo, Alfonso Caputo della Taverna del Capitano, Claudio Sadler e Andrea Besana di Sadler, Peter Brunel del PB Ristorante Gourmet, Andrea Impero di Elementi Fine Dining, e Enrico Derflinger, Presidente di Euro-Toques.** A rendere possibile lo svolgimento dell'evento sono stati tutti gli sponsor, **Centro Porsche Varese, Fondazione Mediolanum**, che hanno contribuito in modo significativo al successo dell'iniziativa, **Grotto della Salute, Longino&Cardenal, La Casera e Alimento, Illy, Robymarton Gin, Bottazzi, Podere Roseto Bolgheri, Argiolas, Ferrari, Santa Teresa, Fioraia Corvi, Roda, MMG Design, Living is Life, Nuova Clean, Luxury Noleggio, Broggi, Villeroy & Boch, Agenzia Formativa Provincia di Varese.** Tutti insieme, hanno fatto sì che questo evento benefico fosse un successo straordinario, permettendo di sostenere la causa della **Comunità Il Pezzettino** e contribuendo a costruire un futuro migliore per chi ne ha più bisogno.











Auguri di buone feste!



ARCHIVERDE.it
— *Scenography & Garden*

via Giambello 13 - Jerago con Orago VA
0331 213108 - info@archiverde.it

FONTANA FESTEGGIA I 100 ANNI DI DAMIANI

foto di Daniela Boito



Damiani e Fontana: due famiglie con la medesima passione per l'arte orafa unite per celebrare il secolo di questo brand iconico, simbolo di eleganza e femminilità proposto a Varese dalla Giolleria Fontana anch'essa prossima ai cent'anni di gloriosa esistenza, Paolo e Niccolò hanno voluto brindare in grande stile in compagnia di clienti e amici.





CROCE ROSSA GALA D'AUTUNNO

foto by QDdesign



Morosita, la mascotte di Croce Rossa Varese

All'Hotel Palace, serata all'insegna della solidarietà per il Gala d'Autunno che ha visto, come ogni anno, una grande affluenza di pubblico. Nel corso della cena, allietata dalla band musicale di Claudio Borroni, l'estrazione dei ricchi premi della lotteria ha avuto momenti di divertente emozione: al tavolo n.8, ne sono stati vinti 16 di cui 6 alla stessa persona. E se quest'anno, oltre a fare del bene la CRI Varese ci avesse regalato anche i numeri del lotto?



Il Consiglio CRI con ex Prefetto Giorgio Zanzi



Ass. Cristina Buzzetti e consorte



On. Chiara Gadda, Pres CRI Simone Filippi, Mario Zeni e Anna Frattini



Davide Galimberti Sindaco di Varese con la consorte Pamela



Fabrizio Di Pietro e signora



Il Direttore con Franco Valente



Signori Noè



Angela Vagaggini con Maria Grazia Acabbi



Maestro Fabio Bagatin e signora



Daniela e Marco Fumei da Cortà



Marco Grassi Pres CRI Insubria con Laura Sessa



Lucia De Giorgi con Giusy Scarantino



Don Franco Gallivanone
Vicario Episcopale Varese



Vittoria Pagani, Rosetta e Beniamino Maroni, Luisa Acabbi, Luisella Luini



Stefania Bernasconi e Laura Pozzi



Suely Bianchi e il consorte Luca Guidetti



Laura Sessa con Angela Vagaggini



Marco Saporiti, Rosaria Iglio



Dottor Roberto Niada e consorte con Dottor Gianmarco Fajia e consorte



Alessandro Comeri e signora, Sara Comeri, Pres. CRI Varese Simone Filippi, Laura Sessa, Michele Turri



Luigi Jemoli e consorte



Silvia Montalbetti, Noemi Zamberletti, Gilberta Gandini



Ernesto Cappelletti con amici



Antonio Verdelli e signora



Manuela Fontana con Monica Malnati



Simone Filippi pres. CRI Varese, Daniela Baraldi con Angelo Bianchi past-pres. CRI Varese



Davide e Pamela Galimberti con i volontari CRI



Anna Baraldi con Silvana Ghirga



Luisa Bonera con il consorte Dott. Andrea Sacchi



Laura Sessa e la bella gioventù



Pres. Simone Filippi e signora



Alessandro Comeri e signora, Manuela Callerio e consorte, Sara Comeri



Pres. Lions Gianluca Bizzarri e signora

ACRC

UNA SERATA COL CUORE IN MANO

foto di Daniela Boito



Paolo Severgnini, Cristina Romano, Alberto Frigerio, Carlo Massironi, Dott. Macchi



Signora Uslenghi, Signori Bignotti, Dott. Ucussich, Carlo Lamberti

Un ecografo del valore di 40.000 euro: il magnifico regalo è pervenuto al dipartimento di Cardiocirurgia dell'Ospedale di Circolo di Varese, presentato nel corso della cena d'autunno svoltasi presso il ristorante Tana d'Orso. Associati e simpatizzanti dell'Associazione per la Cura e la ricerca in Cardiocirurgia, creata nove anni orsono dal Professor Cesare Beghi, si sono riuniti per festeggiare l'avvenimento ed assistere alla consegna, avvenuta per mano dell'attuale Presidente Camillo Corazzari, di diverse meritate benemeritenze.



Roberto Troian



Pres. ACRC Camillo Corazzari con Pres. Cavaliere d'Italia D. F. Guerini Rocco



Dottor Curti



Tita Castiglioni Resp. Cardiocirurgia



Laura Rossi, Giacomo Cosentino vice pres. Reg. Lombardia, Emanuele Monti Cons. Reg., Dott. Paolo Severgnini



Gianni Cunati



Laura Sessa e Franco Valente con Volontari ACRC



Danilo Guerini Rocco, Dott. Caironi, Carlo Massironi, Alberto Frigerio



Emanuele Monti



Matteo Inzaghi



Il Mago Roberto Bombassei intrattiene gli ospiti



Ing. Giovanni Mainardi



Pres. Cavaliere d'Italia Danilo Francesco Guerini Rocco con Andrea Muratore, Francesca Fiorella, Alberto Frigerio



Dott. Caironi, Andrea Muratore, Fiorella Trovato e consorte



Giacomo Cosentino vice pres. Regione con Carmela Zilio

ALL'UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA DIAMO I NUMERI

foto di Daniela Boito



Inaugurata a Villa Toeplitz la mostra interattiva permanente «Diamo i numeri» alla presenza della rettrice Maria Pierro e del prorettore Umberto Piarulli. Nella sede varesina dell'Università, che ospita la Riemann International School of Mathematics diretta dal professor Daniele Cassani, la mostra interattiva, composta da venti postazioni, illustra in maniera ludica e coinvolgente concetti chiave della matematica, della probabilità e della statistica. Ideatrice di questa interessante iniziativa la professoressa Antonietta Mira con l'intento di demistificare la matematica e la statistica, spesso percepite come discipline astratte e complesse, dimostrando invece come siano parte integrante della nostra vita quotidiana. Rivolta in particolare alle nuove generazioni, si propone come un percorso di educazione innovativo che va oltre il tradizionale apprendimento scolastico.



Rettrice Maria Pierro, con. Prov. Giuseppe Carcano e Prof.ssa Antonietta Mira



Marialuisa Sabbadini
Cassani con Prorettore
Umberto Piarulli



Vice Sindaco Ivana
Perusin



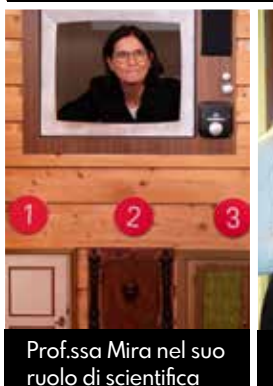
Marco Cassani
con Prof.ssa Mira



Prof.ssa Mira con Vice
Sindaco Ivana Perusin



Gen. Crescenzo Sciaraffa con
Prorettore Umberto Piarulli



Prof.ssa Mira nel suo
ruolo di scientifica



Anna e Marialuisa
Sabbadini



Prof. Daniele Cassani Pres. Riemann School con il
figlio Marco, Maria Pierro Rettrice Univ. Insubria
e Prov. Giuseppe Carcano

I 140 ANNI DELLA SOMS

foto di Riccardo Ranza



Un anniversario celebrato con grande commozione nell'antico palazzetto gremito dai comeriesi che non hanno voluto mancare a questa toccante cerimonia. La Società Operaia di Mutuo Soccorso, fondata nel 1840 ospita oggi la Somsart, che si occupa da oltre 30 anni di disagio psichico operando attraverso l'arte. È a Maria Grazia Crippa Ranza, ispirata dal compianto Prof. Balduzzi, che si deve questa importante realtà che tutta la cittadinanza di Comerio ha accolto in segno di solidarietà e di reciproco aiuto. Un momento davvero toccante scandito dalle note della Premiata Filarmonica di Comerio, applauditissima e apprezzata anche oltre confine.



Maria Grazia Crippa Ranza



In primo piano, Geometra Papa, Silvio Aimetti ex Sindaco di Comerio



Giuseppe Ambrosetti Pres. SOMS



Sindaco di Comerio Michele Ballarini



Sergio di Siero



Mara Pedretti



Germano Mariga, Guido Ranza, Giuseppe Ambrosetti



Sergio di Siero con Alberto Papa



Il folto pubblico fra cui Fabio Morcioni



In primo piano Lisetta Buzzi Reschini e M. Grazia Crippa Ranza Pres. di Somsart



Prof. Isidoro Cioffi con il Direttore



Sindaco di Comerio Michele Ballarini con Ass. Mario Tiberio



Il pubblico applaude il Maestro Silvano Primon Direttore della Filarmonica di Comerio

AG FORNITURE

PROGETTA E REALIZZA
I TUOI SOGNI



“ La nostra **MISSION**: migliorare il comfort degli ambienti del vivere attraverso il **DESIGN** ”

AG FORNITURE è uno studio di interior design che da più di 30 anni progetta e realizza uffici, sale riunioni e abitazioni, sempre ponendo l'attenzione sui dettagli.

La nostra volontà è quella di coniugare l'efficienza e la comodità con lo stile e l'eleganza, creando armonia tra i vari elementi dell'ambiente progettato.

Arredi su misura

Farmacia Nostra Signora del Soccorso – Genova



La nostra mission è quella di realizzare progetti di design che attraverso la grande capacità e flessibilità degli arredi, diano rilievo agli spazi e che, con l'utilizzo di sistemi di ambientazione, puntino all'aspetto scenografico ed emozionale. Grande attenzione viene sempre data ai progetti illuminanti, alla scelta dei materiali e dell'arredamento; tutto viene ideato e realizzato secondo le esigenze del cliente.

Giovanni Allegra

AG FORNITURE srl
corso Italia 11,
Fontaneto D'Agogna (NO)

info@agforniture.com
www.agforniture.com
0322 864229



AG Forniture
sostiene
Pallacanestro Varese



IL LIDO DELLA SCHIRANNA

DEDICATO A SALVATORE FURIA

foto by QDdesign



A conclusione delle celebrazioni per il centenario dalla nascita del pioniere della scienza e dell'ambientalismo, la posa delle targhe a lui intitolate sulla riva del lago. La cerimonia si è svolta in una giornata limpida e tersa come avrebbe amato questo personaggio che ebbi modo di intervistare anni fa, quando mi confidò un aneddoto divertente: aveva ricevuto da parte di mio padre un assegno di sostegno per le sue iniziative e lo mise in un cassetto. Preso da altre faccende se ne scordò e quando lo ritrovò era ormai scaduto. Allora decise d'incorniciarlo e se lo appese alla parete del suo studio. Questo era Salvatore Furia: colmo di autoironia, una dote appannaggio dei grandi, appassionato di monti e laghi nonché accanito sostenitore e difensore ante litteram dell'ambiente.



Max Furia e Nicoletta San Martino Ass. Tutela Ambientale Comune di Varese



Elena Emiltri con Max Furia



Il Prefetto di Varese Salvatore Rosario Pasquariello



Samuele Astuti con Ass. alla Tutela Ambientale Nicoletta San Martino e Ass. ai Servizi Sociali Roberto Molinari Comune di Varese



Il Sindaco di Varese Davide Galimberti



Samuele Astuti con Michele Di Toro



Luca Molinari Pres. Osservatorio Schiaparelli



Dorotea Dietz



Giacomo Iametti Cons. Prov. e VicePres., Michele Di Toro Cons. Prov., Salvatore Rosario Pasquariello Prefetto di Varese



Andrea Civati Comm Urbanistica Comune di Varese



Il Sindaco con le Guardie Ecologiche Volontarie



Elena Emiltri, Antonella Perrotta con Leo e Alberto Rossi

I 250 ANNI DELLA GUARDIA DI FINANZA

foto di Daniela Boito



A Villa Recalcati, l'evento conclusivo delle celebrazioni per i 250 anni dalla fondazione della Guardia di Finanza. La solenne cerimonia è iniziata con un minuto di silenzio, in memoria di Roberto Maroni, mancato il 22 novembre 2024. Dopo la lettura del messaggio del Ministro Giancarlo Giorgetti, il Pres. Marco Magrini ha dato il via all'apertura dei lavori con la conduzione dal giornalista Matteo Inzaghi. Fra i numerosi interventi, quello del senatore Alessandro Alfieri, dei procuratori generali della repubblica di Varese e Busto Arsizio, del Presidente della Camera di Commercio Mauro Vitiello e Rosi Brandi rappresentante dell'ordine dei giornalisti. Un video ha ricordato i 18 appuntamenti svoltisi in tutta la provincia dedicati alle fiamme gialle: parchi, giardini e luoghi significativi dei comuni coinvolti cui è seguito conferimento della cittadinanza onoraria alla Guardia di Finanza ai Sindaci di Lavena Ponte Tresa, Luino e Porto Ceresio. Dopo il brillante intervento del Generale Crescenzo Sciaraffa che ha riscosso grandi applausi, è stata inaugurata una interessante mostra storico-artistica, omaggio alla lunga storia del Corpo, mentre è stata posta nei giardini di Villa Recalcati una targa commemorativa, simbolo di questo importante anniversario.



Gen. Crescenzo Sciaraffa,
Marco Magrini Pres. Provincia Varese,
Sen. Alessandro Alfieri



Raffaele Cattaneo, Fabio
De Fanti Vice prefetto vicario,
Gen. Crescenzo Sciaraffa



Pres. Cam.
Comm Varese
Mauro Vitiello



I Sindaci di Lavena Ponte Tresa,
Luino e Porto Ceresio encomiati con
il Sindaco di Varese



La giornalista
Rosi Brandi



Francesca Boldrini, Sen. Alfieri, On. Pellicini



On. Andrea Pellicini, Carla
Pugliano, Gen. Sciaraffa,
Pres. Marco Magrini



Lo scultore Eduardo
Brocca Toletti



SOROPTIMIST DAY

NEL NOME DELLE DONNE

foto by QDdesign



Il sindaco Davide Galimberti, Maria Grazia Tibiletti, Presidente Soroptimist Club Varese



Al Golf Club di Luvinata come da tradizione, l'importante ricorrenza è stata quest'anno particolarmente sentita per la firma congiunta, da parte di Maria Grazia Tibiletti, Presidente Soroptimist Club Varese e del Sindaco Davide Galimberti, della Carta Etica dello Sport femminile. Stilata su iniziativa del Club, elaborata da Soroptimist International in collaborazione con Assist Associazione Nazionale Atleti, nasce per la tutela dei diritti delle atlete e per il superamento dei divari e delle discriminazioni di genere nello sport. La serata si è fregiata della presenza della Presidenta Nazionale Adriana Macchi.



La Pres. Nazionale Adriana Macchi con la Pres. Soroptimist Club Varese Maria Grazia Tibiletti



Natalia Leoni, Anna Cavalca, Chiara Palamà, Laura Sessa



Pres. Nazionale Soroptimist Adriana Macchi e consorte



Alessandra Mita Ferraro con Marina Cavallera



Lucia Cuman, Cristina Cappelletti, Paola Furega, Maria Bulgheroni, Laura Villa



Maria Bulgheroni con Annacarla Bassetti



Il Direttore fra le due Presidenti



Piera Rizzo e Elisa Corsi



Silvia Nanni, Carla Celada, Angela Zamberletti



Paola Fantoni con la Pres. Nazionale Adriana Macchi



Annalisa Corti



Rosa Ghiringhelli e Franca Bellorini



Paola Furega e Tiziana Cardelli



Claudia Croci e Marialuisa Curti con i rispettivi consorti



Carla Giuliani, Paola Zamberletti, Daniela Caraffini, Daniela Colonna Preti Pres. Polha



Chiara Buttè



Luisa Marzoli con Chiara Bortoluzzi



Ass. Rossella di Maggio con Ass. Stefano Malerba



Giovanna Zuccaro



La rituale accensione delle candele da parte della Pres. Naz. Soroptimist Adriana Macchi



PRIVITERA®
GREENHOUSE EVENTS



priviteraeventi.com
@priviteraeventi
marketing@priviteraeventi.it

Ph: @frankcatucci_



VARESE PELLICCE